



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- DICEMBRE 2020 -

**Presidente**

*Nicola Marini*

**Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

**Consiglieri segretari**

*Lucia Catanesi*

*Tommaso Ciccone*

*Bruno Manzi*

**Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Ing. Vincenzo Ialongo*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*Daniele Forte P.O.*

*Tel. 06 65932732 mail: [dforte@regione.lazio.it](mailto:dforte@regione.lazio.it)*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618 mail: [andrea.camponi@regione.lazio.it](mailto:andrea.camponi@regione.lazio.it)*

*Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051 mail: [dpresicci@regione.lazio.it](mailto:dpresicci@regione.lazio.it)*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647 mail: [ltoni@regione.lazio.it](mailto:ltoni@regione.lazio.it)*

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: [cal@regione.lazio.it](mailto:cal@regione.lazio.it)

PEC: [cal@cert.consreglazio.it](mailto:cal@cert.consreglazio.it)

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 99

---



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio pag. 5

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 56

---



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 63

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare

pag. 65

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente

pag. 69

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 71

---



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 77

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione pag. 80

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 85

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 92

---

Eventi: La "Giornata della Trasparenza" in Consiglio regionale pag. 146

---

INDICE DEI NOMI pag. 150

## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

### Seduta n. 81 del 1 dicembre 2020

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 54](#) del 30 novembre 2020, concernente: Approvazione del “Documento di Economia e Finanza Regionale 2021. Anni 2021 – 2023”. Esame ai sensi dell’art. 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### SINTESI

Il Defr regionale, contenuto nella pdc [n. 54](#), si compone in due sezioni. Una parte riguarda il contesto socio-economico e finanziario che determinano il programma le azioni politiche pubbliche nazionali e regionali (anche gli interventi di natura fiscale e per l’occupazione) tenendo conto dell’attuale emergenza covid. Il documento contiene anche una parte dedicata alle reti infrastrutturali e alle opere pubbliche previste dal Patto per il Lazio. Un’altra parte riguarda l’analisi della finanza pubblica e le politiche di bilancio attuate dalla Regione Lazio, ovvero l’andamento della spesa regionale (compresa sanità, ristrutturazione debito, riordino delle partecipazioni societarie e valorizzazione del patrimonio immobiliare). Importante la programmazione inerente l’andamento delle variabili di finanza pubblica che delineeranno la manovra finanziaria 2021-23).

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE ILLUSTRATO IN IV COMMISSIONE

01/12/2020 - Illustrato oggi dall'assessore al Bilancio Alessandra Sartore in commissione quarta, presieduta da Fabio Refrigeri, il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021. Anni 2021 - 2023. Il documento di bilancio è contenuto nella propos Documentato articolato in due sezioni, ha detto anzitutto l'assessore: la prima contiene le principali evidenze socioeconomiche, strutturali e congiunturali ta di deliberazione consiliare n. 54 del 30 novembre 2020. L'iter di questo atto proseguirà nei giorni a venire con la presentazione degli emendamenti e la discussione in commissione.

Documento articolato in due sezioni, ha detto anzitutto l'assessore: la prima contiene le principali evidenze socioeconomiche, strutturali e congiunturali; gli scenari e i contesti economico finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando nella straordinaria fase storica che si sta vivendo, la gestione dell'emergenza sanitaria nella Ue e in Italia, e quindi le misure fiscali e finanziarie adottate anche nella regione Lazio; i risultati dell'attuazione delle politiche socio economiche sulle reti infrastrutturali e sulle opere pubbliche previste dal Patto per il Lazio e infine le politiche economiche per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze. La sezione si conclude indicando per il breve-medio termine gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica della domanda interna e dell'occupazione.

Nella seconda sezione, ha detto ancora Sartore, trovano spazio le analisi del quadro di finanza pubblica e le politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente, con le spiegazioni e descrizioni dell'attività legislativa, dell'andamento della spesa regionale e le politiche in ambito sanitario degli interventi per la ristrutturazione del debito, delle azioni per il riordino delle partecipazioni societarie e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nella parte conclusiva sono stati descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento della principali variabili di finanza pubblica delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2021-23.

Per quanto riguarda la situazione macroeconomica, ha proseguito Sartore, la pandemia ha determinato uno shock macroeconomico, da luglio però c'è stato un recupero rilevante, dopo la caduta dell'inverno, pur senza riportare i valori al livello precedente lo scoppio della pandemia. Anche il pil italiano nel terzo trimestre ha avuto un recupero in tutti i settori economici. Nelle ultime settimane la recrudescenza della pandemia si sta ripercuotendo ovviamente sull'economia, con una propensione al presente a contrarre i consumi

A livello europeo, così ancora Sartore, le politiche di emergenza si sono sovrapposte al reperimento di nuove risorse. La ripresa con le sue esigenze è stata messa al centro della politica europea, nazionale e regionale; anche l'azione del governo nazionale si è concentrata su due fronti, quello sanitario del contrasto alla pandemia e quello volto a favorire la ripresa di lungo periodo;

La programmazione economico finanziaria regionale di medio lungo termine, ha detto ancora l'assessore, è stata rimodulata, nel mese di novembre scorso e proposta sotto forma di indirizzi di policy in un documento denominato Indirizzi 2027, orientato allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle disuguaglianze; sulla base di questo doppio criterio quindi, la programmazione del triennio 2021-23 è destinata ad essere incentrata. La scelta di incentivare la manifattura che ingloba capacità tecnologica ne è un esempio, insieme ai progetti per la mobilità, la tecnologia, il sociale, la cultura e la salute. Lazio più sociale, più connesso e più vicino ai cittadini, quindi.

Le politiche di ristrutturazione del debito nel 2019 sono proseguite, con una riduzione del debito rispetto al 2018; c'è stato un potenziamento dei servizi sanitari, per le ovvie incombenze dovute alla pandemia. La finanza pubblica dell'anno in corso è caratterizzata dalla riduzione della spesa per il servizio del debito, in conseguenza della sospensione delle quote capitale di mutuo per l'emergenza sanitaria, nonché un rilevante incremento delle entrate una tantum. Il debito pubblico nel triennio mostra comunque un andamento in flessione, ha detto ancora l'assessore Sartore in conclusione del suo intervento, dopo il quale il presidente ha fissato i termini per la presentazione di emendamenti e subemendamenti al documento in esame.



## Seduta n. 82 del 3 dicembre 2020

Odg: proposta di deliberazione consiliare [n. 51](#) del 6 novembre 2020, concernente: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027". Discussione ed esame articolato ai sensi dell'art. 55 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### SINTESI

La Regione ha posto in essere tutte le attività atte a coadiuvare il processo partenariale, in conformità con le norme UE, necessarie per la definizione delle Linee di indirizzo regionali per la programmazione unitaria 2021-2027 e dei nuovi Programmi Operativi. La Regione ritiene di dover procedere all'individuazione di un quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La Risoluzione n. 4 del 10 settembre 2020 approvata dal Consiglio regionale del Lazio impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale a presentare, entro il 31 dicembre 2020, il documento propedeutico all'elaborazione delle proposte dei nuovi Programmi Operativi Regionali concernente le "Linee di indirizzo strategiche per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2021-2027", da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale (con la [pdc n. 51](#)); sostenere e ribadire, in tutte le sedi istituzionali, le proposte della Regione sulla futura politica di coesione dell'Unione europea 2021-2027, nell'ambito del

Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 già adottato dalle Autorità di bilancio europee, anche al fine di promuovere una Unione europea più equa e sostenibile, attraverso orientamenti di politica di bilancio che facilitino gli investimenti pubblici, una maggiore flessibilità in materia di aiuti di stato e a promuovere un bilancio UE a difesa del rispetto dei valori fondamentali e dei principi sanciti dall'articolo 2 del TUE ed in particolare dello stato di diritto; porre in essere idonee iniziative, nei confronti del Governo, affinché il Piano per la ripresa e la ricostruzione si fondi sul "Green Deal europeo", per rilanciare l'economia e creare nuovi posti di lavoro, favorendo al contempo la transizione ecologica e lo sviluppo economico-sociale sostenibile in linea con la piena attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed una nuova strategia industriale per l'Unione europea. Le linee di indirizzo si basano su risorse per circa 6,5 miliardi di euro, derivanti da fondi europei e trasferimenti statali.

Ripartizione:

15,8 per cento (poco più di 1 miliardo) per costruire "una regione più intelligente";

il 20,1 per cento (circa 1,3 miliardi) per realizzare una "regione più verde";

il 24,2 per cento (quasi 1,6 miliardi) per avere una "regione più connessa";

il 26,5 per cento (quasi 1,7 miliardi) per sostenere una "regione più sociale"

il 13,4 per cento (circa 900 milioni) alle politiche per una "regione più vicina ai cittadini".

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### APPROVATE IN COMMISSIONE BILANCIO LE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-27

03/12/2020 - Al termine di una seduta telematica durata oltre cinque ore, la commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Fabio Refrigeri, ha approvato a maggioranza la proposta di deliberazione consiliare n. 51 del 6 novembre 2020 concernente "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027". Voto contrario di Lega e Fratelli d'Italia, astenuti i consiglieri del Movimento 5 stelle. Il provvedimento passa ora all'esame dell'Aula consiliare per l'approvazione definitiva.

Le linee di indirizzo per la programmazione 2021-2027 si basano su due assi – lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze – e sono articolate in macroaree, progetti e azioni, finalizzate all'utilizzo di circa 6,5 miliardi di euro derivanti da fondi europei e trasferimenti statali. Le nuove azioni andranno a integrare quelle "cardine" già declinate nel Documento strategico di programmazione dell'undicesima legislatura 2018-23 e si articolano in 25 progetti per 'la ripresa e la resilienza'.

Presentata dal vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, in commissione Bilancio nella seduta del 12 novembre, oggetto di quattro audizioni con enti locali, parti datoriali, sindacati e Terzo settore, esaminata per le materie di competenza in altre sei commissioni, la proposta di deliberazione consiliare n. 51 ha dunque concluso oggi il suo iter legislativo in commissione e

verrà trasmessa all'Aula nei prossimi giorni, dopo il coordinamento formale. Il testo, infatti, è stato modificato in più punti da 121 emendamenti approvati sui circa 260 presentati, molti dei quali riformulati dall'assessora al Bilancio, Alessandra Sartore, e dal vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, che hanno partecipato all'intera seduta. Le votazioni si sono svolte regolarmente con la piattaforma del voto elettronico già usata nelle sedute d'Aula telematiche e attivata oggi per la prima volta in commissione. Sono stati approvati 23 emendamenti presentati dagli assessori Leodori e Sartore, 16 dal Partito democratico (alcuni dei quali sottoscritti anche da altri consiglieri di maggioranza), 43 dal Movimento 5 stelle, 16 da Fratelli d'Italia, 12 dalla Lega. Undici emendamenti, infine, sono stati presentati unitariamente da tre commissioni consiliari (7 dalla seconda e due ciascuno dall'ottava e dalla dodicesima).

Hanno partecipato alla seduta, oltre al presidente Refrigeri e ai vicepresidenti della commissione, Valentina Corrado (M5s) e Orlando Tripodi (Lega): Marco Vincenzi, Sara Battisti, Michela Califano, Marta Leonori, Emiliano Minnucci, Enrico Panunzi (tutti del Partito democratico); Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti); Daniele Ognibene (Leu); Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali); Roberta Lombardi, Valerio Novelli, Devid Porrello, Gaia Pernarella (tutti del Movimento 5 stelle); Giancarlo Righini, Antonello Aurigemma, Massimiliano Maselli, Sergio Pirozzi (tutti di Fratelli d'Italia); Laura Cartaginense (Lega).

Le linee di indirizzo descritte nella Pdc n. 51 si sviluppano su 8 macroaree di intervento, articolate in

indirizzi e obiettivi programmatici, da raggiungere attraverso centinaia di azioni specifiche.

MACROAREA 1 “Per una regione solida, moderna, al servizio del territorio”.

Tre Obiettivi programmatici:

- riduzione del carico fiscale;
- promozione delle autonomie locali;
- efficienza legislativa e amministrativa.

MACROAREA 2 “Per creare valore”.

Quattro indirizzi programmatici:

- Impresa (7 obiettivi programmatici, tra cui reindustrializzazione, Start-up e Lazio creativo);
- Lavoro (5 obiettivi programmatici, tra cui sostegno a giovani e a donne);
- Turismo (6 obiettivi programmatici, tra cui turismo sportivo, ambientale e cineturismo);
- Agricoltura (6 obiettivi programmatici, tra cui filiere e mercati, distretti e diversificazione).

MACROAREA 3 “Per promuovere la conoscenza”.

Tre obiettivi programmatici:

- Modernizzare l’offerta formativa scolastica;
- Interventi per il diritto allo studio universitario;
- Sostegno alla ricerca di base.

MACROAREA 4 “Per prendersi cura”.

Due indirizzi programmatici:

- Sanità (9 obiettivi programmatici, tra cui investimenti in edilizia e riduzione liste di attesa);
- Welfare (8 obiettivi programmatici, tra cui accoglienza rifugiati e reinserimento sociale detenuti).

MACROAREA 5 “Per proteggere il territorio”.

Quattro indirizzi programmatici:

- Protezione civile e ricostruzione post-sisma (5 obiettivi programmatici);
- Ambiente (8 obiettivi programmatici, tra cui energie sostenibili e cambiamenti climatici);
- Rifiuti (2 obiettivi programmatici: riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento; più raccolta differenziata);
- Urbanistica (unico obiettivo programmatico: sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica).

MACROAREA 6 “Per promuovere la cittadinanza”.

Cinque indirizzi programmatici:

- Diritto alla casa (3 obiettivi programmatici, tra cui la semplificazione nell’edilizia sovvenzionata);
- Pari opportunità (3 obiettivi programmatici, tra cui il contrasto alla violenza contro le donne);
- Cultura (6 obiettivi programmatici, tra cui spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, libri);
- Sport (3 obiettivi programmatici, tra cui rafforzamento dell’associazionismo e dell’impiantistica);
- Legalità e sicurezza (2 obiettivi programmatici: prevenzione e presidio del territorio, lotta alla mafia).

MACROAREA 7 “Per far muovere il Lazio”.

Otto obiettivi programmatici:

- Investimenti per l’ammodernamento della rete ferroviaria;
- Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale;

- Consolidamento qualità del servizio ferroviario e trasporto regionale su gomma;
- Investimenti sulla rete stradale;
- Sviluppo del sistema aeroportuale;
- Sviluppo del sistema portuale;
- Sviluppo del ramo della logistica;
- Completamento della maglia digitale del Lazio.

MACROAREA 8 “Per aprirsi al mondo”.

Due obiettivi programmatici:

- affermare il valore dell’Unione Europea;
- cogliere le opportunità globali.

### Seduta n. 84 del 10 dicembre 2020

Odg: Proposta di Deliberazione consiliare [n. 54](#) del 30 novembre 2020, concernente: Approvazione del “Documento di Economia e Finanza Regionale 2021. Anni 2021 – 2023”. Discussione ed esame articolato ai sensi dell’art. 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DEFR, VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE BILANCIO, DOMANI PARTE L'ITER DELLA LEGGE DI STABILITÀ

10/12/2020 - Dopo quattro ore di discussione sui 236 emendamenti presentati, la commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha dato parere favorevole al Documento di economia e finanza regionale 2021. Il Defr, che era stato illustrato dall'assessora Alessandra Sartore nella seduta del primo dicembre scorso, passa adesso all'esame del Consiglio regionale. Gli emendamenti approvati, in tutto

circa 70, arrivano in gran parte dai gruppi di opposizione e riguardano tutti gli aspetti del documento, in particolare la sanità e il sostegno all'economia del Lazio, con una forte attenzione al turismo, allo spettacolo e alla cultura.

In chiusura della seduta, dopo una riunione dell'ufficio di presidenza, il presidente Refrigeri ha formalizzato il calendario della sessione dedicata alla legge di stabilità e al bilancio di previsione: si comincia domani pomeriggio alle 18 con la relazione introduttiva dell'assessora Sartore, per continuare sabato con le audizioni degli altri componenti della giunta che illustreranno gli effetti del bilancio sulle materie di competenza. Domenica è stata ipotizzata una tornata di audizioni con le parti sociali, la prossima settimana l'iter della legge continuerà con la presentazione di emendamenti e subemendamenti per poi tornare a riunirsi e iniziare la discussione e le votazioni.

### Seduta n. 84 dell'11 dicembre 2020

Odg: Audizione dell'assessora Alessandra Sartore sulla manovra di bilancio 2021-2023. Proposta di legge regionale [n. 262](#), "Legge di stabilità regionale 2021", e della proposta di Legge regionale [n. 263](#), "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023".

### SINTESI

La legge di stabilità regionale 2021 (pdl [n. 262](#)) definisce il quadro di riferimento finanziario inerente il triennio 2021-2023 secondo quanto delineato nel bilancio di previsione. Con la legge di stabilità si rifinanziano alcune leggi regionali di spesa (compresa la loro riduzione e rimodulazione). Il documento affronta anche l'introduzione di agevolazioni tributarie, la



razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria. Per il triennio 2021-2023 è prevista la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo e di misure in materia di tassa automobilistica per favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle società di leasing e di noleggio a lungo termine, riducendo l'imposta del 10% (entro la scadenza per i veicoli di loro proprietà in leasing o adibiti ad uso noleggio senza conducente). Prevista anche l'esenzione, per tre anni, dei veicoli ibridi di nuova immatricolazione e di competenza della Regione Lazio. Una parte della pdl affronta la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti. Altre parti riguardano l'introduzione della figura del Direttore Generale in luogo del Segretario Generale della Regione e altre norme riguardanti il personale in tema di concorsi dirigenziali.

La pdl [n. 263](#) concerne il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 ed è la prima che si svolge dopo l'entrata in vigore della nuova legge di contabilità regionale (L.R. 11/2020).

Con la pdl si quantificano le previsioni delle entrate e delle spese complessive per l'esercizio finanziario 2021-23 che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale. Il documento specifica anche i principali interventi – attraverso strutture regionali e assessorati – della Regione, per il suddetto periodo e vengono quantificati i fondi di riserva e speciali, nonché le autorizzazioni al ricorso al mercato

finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### LA MANOVRA 2021-23 ILLUSTRATA DALL'ASSESSORA SARTORE IN COMMISSIONE BILANCIO

11/12/2020 - Con la relazione illustrativa dell'assessora Alessandra Sartore, la commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge regionale n. 262, "Legge di stabilità regionale 2021", e della proposta di Legge regionale n. 263, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023". Al termine della relazione dell'assessora, la seduta è stata aggiornata alle ore 10 di domani, sabato 12 dicembre, per le audizioni degli altri componenti della Giunta che illustreranno gli effetti del bilancio sulle materie di competenza. Refrigeri ha anche annunciato che lunedì 14 la commissione si riunirà per l'audizione con le parti sociali e datoriali e che mercoledì 16 dicembre (pomeriggio) inizierà l'esame dell'articolato dei due provvedimenti.

Nella stessa seduta, inoltre, la quarta commissione ha approvato a maggioranza la proposta di Legge regionale n. 258 del 3 dicembre 2020, concernente: "Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi dell'articolo 109, comma 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27".

La manovra di bilancio 2021-2023, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2021, 3,40 miliardi per l'anno 2022 e 3,26 miliardi per l'anno 2023. Confermato il Fondo "taglia tasse" che per il 2021 sarà di 344 milioni, mentre tra i servizi essenziali, oltre 900 milioni di euro sono stanziati per il trasporto pubblico locale (inclusa la quota statale). Viene mantenuto il criterio della programmazione unitaria per il sostegno della Regione agli investimenti strategici (risorse del Bilancio, Fondo Sviluppo e Coesione e quota regionale dei programmi comunitari), per un totale di 921 milioni di euro per il 2021, 920 mln per il 2022 e 573 per il 2023, al netto di altri trasferimenti statali e comunitari. Confermate anche le agevolazioni fiscali dello scorso anno: resta la platea dei 2,3 milioni di contribuenti esentati e dei 500mila coinvolti dalla riduzione dell'Irpef con un criterio di progressività e più imprese nel Lazio beneficeranno dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92%. Novità anche sulla tassa auto, con una norma che premia i comportamenti virtuosi delle società di leasing e noleggio a lungo termine, e la conferma delle esenzioni per i veicoli ad alimentazione ibrida immatricolati nel Lazio. Prevista anche l'esenzione per il triennio dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo.

La legge di stabilità regionale 2021 (PL n. 262)

La legge di stabilità regionale 2021 si compone di tre articoli (oltre all'articolo relativo all'entrata in vigore) e definisce il quadro di riferimento finanziario per il

periodo compreso nel bilancio di previsione, vale a dire il triennio 2021-2023. L'articolo uno dispone che "il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa nonché la riduzione e la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa sono definiti mediante l'indicazione, in uno o più elenchi allegati alla legge di stabilità regionale, degli stanziamenti disposti per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario e delle corrispondenti missioni, programmi e titoli di spesa".

L'articolo due reca diverse disposizioni concernenti l'introduzione di agevolazioni tributarie, la razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria. Restano confermati i maggiori oneri derivanti dalla disapplicazione della maggiorazione Irap per i settori interessati, stimati in 20,035 milioni di euro per l'anno 2021. Il comma 3, attraverso una modifica alla legge regionale 2/2019 (Riordino delle Ipab e disciplina delle Asp), serve a chiarire che la compartecipazione regionale agli oneri Irap si applica a tutto il personale impiegato dalle stesse, ivi incluso il personale amministrativo. I commi 4 e 5 dispongono, per l'intero triennio 2021-2023, la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo, prevedendo contestualmente la copertura delle conseguenti minori entrate, stimate in 1,6 milioni di euro per l'anno 2021 e in 1,7 milioni per ciascuna annualità 2022 e 2023.

I commi da 6 a 8 intervengono sulla disciplina regionale in materia di tassa automobilistica. Al fine di favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle società di leasing e di noleggio a lungo termine, è prevista una riduzione tariffaria del 10% per i pagamenti della tassa

automobilistica entro la scadenza per i veicoli di loro proprietà in leasing o adibiti ad uso noleggio senza conducente. Prevista l'esenzione, per tre annualità, dei veicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, ma solo per i veicoli di nuova immatricolazione e di competenza della Regione Lazio. L'articolo 2 prevede, infine, ai commi 10, 11, 12 e 13, disposizioni puntuali per la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti.

L'articolo tre della proposta legge contiene disposizioni in materia di funzionalità amministrativa e gestione contabile. Il comma uno introduce misure finalizzate alla razionalizzazione del Servizio NUE 112 – numero unico di emergenza europeo, anche con riferimento all'aumento del contingente di personale e ai percorsi formativi. Il comma 2 istituisce la figura del direttore generale al posto di quella del segretario generale della Regione. La disciplina delle sue competenze è demandata al regolamento di organizzazione. In tema di personale, viene anche proposta la modifica della legge 6/2002 nella parte relativa all'accesso alla dirigenza, per adeguare i requisiti di ammissione ai concorsi da dirigente all'articolo 35, comma 5.2, del d.lgs. n. 165/2001, all'Accordo della Conferenza unificata del 9 aprile 2018 e alle “Linee guida sulle procedure concorsuali” di cui alla Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 24 aprile 2018, n. 3. Con altre modifiche proposte si introduce l'esonero dalla preselezione nelle procedure concorsuali di accesso alle qualifiche dirigenziali e non dirigenziali, per il personale dipendente che abbia

almeno 5 anni di anzianità di servizio, atteso quando disposto nel merito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 164 del 24 luglio 2020. Infine, i commi 7 e 8 dell'articolo 3 intendono superare la lacuna relativa alla mancata individuazione, nell'ambito della legge regionale istitutiva della società Astral S.p.A., di uno specifico contratto collettivo di riferimento per i lavoratori dipendenti della società.

Il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 (PL n. 263).

La proposta di legge si compone di sei articoli, oltre all'articolo 7 relativo all'entrata in vigore. Una importante novità di quest'anno è che sarà la prima sessione di bilancio che si svolgerà dopo l'entrata in vigore della nuova legge di contabilità regionale (L.R. 11/2020), con la quale si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale.

Agli articoli uno e due della proposta di legge sono quantificate le entrate e le spese complessive che, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, ammontano, a circa 33,223 miliardi di euro per il 2021, euro 31,131 mld per il 2022 e poco più di 30,867 miliardi per il 2023 in termini di competenza e a 31,681 mld di euro in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2021.

Al netto delle poste tecniche e delle partite di giro, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 17,645 miliardi di euro per l'anno 2021, a 17,07 mld per l'anno 2022 e a 16.821 mld per l'anno 2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese. E' competenza del Consiglio regionale, in virtù delle prerogative di indirizzo ad esso spettanti, l'approvazione del cosiddetto Bilancio decisionale, distinto dal Bilancio gestionale, alla cui adozione provvede la Giunta regionale. Complessivamente, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 si compone di 22 allegati, tra i quali l'allegato n. 1 relativo alla Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, il documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua "le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche" e "le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale". Sempre nella Nota, inoltre, sono riportate le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio. Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti - nel limite massimo di 460 milioni di euro per l'anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 - e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

### Seduta n. 84 del 12 dicembre 2020

Odg: Audizione degli assessori regionali sulla manovra di bilancio 2021-2023, dalle ore 10 alle ore 21 (con pausa tra le 13 e 14), secondo il seguente ordine: Albino

Ruberti, Alessio D'Amato, Mauro Alessandri, Paolo Orneli, Enrica Onorati, Alessandra Troncarelli, Massimiliano Valeriani, Claudio Di Bernardino, Giovanna Pugliese.

## SINTESI

Il capo di Gabinetto [Albino Ruberti](#) e ciascun assessore, illustrano le proprie relazioni in merito alle pdl n. 262 e 263. Per la Cultura, Sport e Politiche giovanili, Ruberti ha ricordato che saranno impiegati circa cento milioni di euro per il triennio 2021/23. Diversi gli interventi: sostegno finanziario alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente; innovazione e creatività; sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo; sostegno del settore cinematografico. Previsto il rafforzamento dell'associazionismo sportivo (e giovanile), contributi per l'impiantistica sportiva e alle attività culturali gestite o destinate ai giovani (Rete degli Spazi GenerAzioni, LAZIOsound, LAZIO YOUTH CARD)".

L'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, [Mauro Alessandri](#), ha detto che ha a disposizione nel bilancio pluriennale 2021-2023 quasi 2 miliardi di euro. Una grossa parte delle somme a disposizione, 688,468 milioni di euro, nel 2021 andranno destinati a Infrastrutture e Mobilità (643,794 mln rispetto ai 44,674 mln riservati a Lavori Pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo). Per Trasporti e Mobilità sono impegnati 41,6 milioni di euro di parte corrente destinati al Trasporto pubblico locale (circa 8 milioni in più rispetto al 2020). Ai comuni andranno 64 mln (dal 2021 gestiti da Astral) mentre a Roma Capitale 240 milioni. Alle risorse regionali si affiancano ulteriori risorse di natura statale per circa



568,661 milioni di euro a copertura dei contratti di servizio Trenitalia (235,446 milioni di euro), Cotral/Atac e ferrovie Ex Concesse (circa 333,215 mln), con il Fondo nazionale Trasporti, più altri 22,7 milioni di euro per il contratto Trenitalia derivanti dalla legge 388/2000 e dal decreto ministeriale 01/08/2001.

Per i fondi destinati alla Sanità, l'assessore [Alessio D'Amato](#) ha ricordato che al Lazio sono stati attribuiti 10,6 miliardi di euro con la Delibera Cipe del 20 maggio 2020, circa il 9,68 per cento della ripartizione regionale del Fondo sanitario nazionale. 151 milioni saranno destinati al finanziamento del cosiddetto Payback farmaceutico, l'assessore. I finanziamenti in conto capitale sono così ripartiti: 68 milioni di euro per il 2021 e 84 milioni per il 2022, sono gli investimenti dello Stato; 127,9 milioni per il 2021 e 48,15 milioni di euro, sono invece quelli della Regione.

[Paolo Orneli](#), assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, ha illustrato i fondi a disposizione per il prossimo triennio: 96 milioni per il 2021, poco più di 64 milioni per il 2022 e 45 milioni per il 2023. Nella relazione presentata dall'assessore sono indicate le finalità dei 29,065 milioni di euro stanziati in conto capitale per il 2021. Previsti finanziamenti per i Consorzi industriali pubblici, per gli accordi innovazione, per la riqualificazione dei mercati al dettaglio su aree pubbliche, per il Fondo per la tutela del commercio, per le Reti impresa del commercio, per interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione del lungomare e per lo sviluppo della

Valle dell'Aniene. A Lazio Innova sono destinati più di 66 milioni mentre oltre 27 al rinnovo del Piano “pronto Cassa” per le PMI. Risorse anche per l'Artigianato, per l'internazionalizzazione e alle Fiere e per il Fondo per la tutela del Commercio. Piccoli interventi finanziari sono previsti per la riqualificazione dei mercati, le librerie Indipendenti, il Piano triennale per la Tutela dei consumatori, il Piano triennale cooperazione internazionale, Altaroma. Alla Ricerca andranno circa 26,4 milioni di euro per il 2021 (1,5 milioni per i distretti tecnologici e 11 milioni per il progetto Enea “Divertor Tokamak Test”.

L'assessora all Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, [Enrica Onorati](#), ha illustrato il bilancio di competenza del suo assessorato. All'Agricoltura andranno, per il triennio, circa 173 milioni di euro. Per i Parchi e Aree Naturali protette più di 37 milioni. Previsti interventi per i danni provaocati dalla fauna selvatica, per la promozione della cultura, della sostenibilità e del rispetto della natura e per il progetto Ossigeno. Alla Tutela dell'ambiente e Sviluppo Sostenibile andranno poco meno di 11 milioni.

I fondi a disposizione per le Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero, sono stati illustrati dall'assessore [Massimiliano Valeriani](#). Stanziamenti previsti per lo sviluppo della raccolta differenziata per il compostaggio aerobico di rifiuti, per le aree ad elevato rischio ambientale e per sostenere la fuoriuscita volontaria dei lavoratori di Lazio Ambiente. Per il

triennio, per il sospetgno della raccolta differenziata nei comuni e per le bonifiche delle discariche dismesse sarranno impiegati a 47,8 milioni di euro. Per la bonifica della Valle del Sacco, infine, sono impegnati 8,1 milioni di euro, la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale. In particolare, sono stati avviati i cantieri di bonifica dell'area denominata "ARPA 2" con un investimento di 4 milioni di euro e della ex-discarda "Le Lame" con uno stanziamento di oltre 10 milioni di euro. Per l'Urbanistica e le Politiche abitative le spese ammontano a circa 6,5 milioni di euro. 23,3 milioni di euro nel triennio 2021/2023, tra cui i 3 milioni di euro previsti nell'anno 2021 per l'avvio degli interventi di completamento delle opere di urbanizzazione nei piani di zona di Roma Capitale. Finanziamenti anche per i lavori di manutenzione straordinaria e di abbattimento delle barriere architettoniche negli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Ater e per il finanziamento dei Comuni per la realizzazione di opere pubbliche e interventi di riqualificazione dei centri storici. Interessata anche l'edilizia sovvenzionata, il funzionamento del sistema informativo territoriale, degli strumenti urbanistici comunali, intercomunali, i piani territoriali provinciali generali, per il contrasto all'abusivismo e per promuovere l'architettura sostenibile e la bioedilizia.

L'assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione, [Claudio Di Berardino](#), ha illustrato la ripartizione die fondi disposizione del suo assessorato. Di Berardino ha detto si investirà sulle risorse umane, sulla conoscenza e sull'occupazione, attraverso macro

obiettivi (risorse regionali e comunitarie, nonché con le potenzialità offerte dal Recovery Fund). Previsti interventi per il potenziamento dello smart working nei piccoli comuni, implementazione della didattica digitale e della connettività, finanziamento dei dottorati industriali, finanziamento di assegni di ricerca al fine di contrastare il cosiddetto fenomeno della “fuga dei cervelli”, azioni sistemiche per contrastare il fenomeno del caporalato). Sostegni previsti per la neo Agenzia Spazio Lavoro e alle azioni a tutela dei lavoratori digitali, dopo l’approvazione della legge regionale 4/2019, a quelle di contrasto al caporalato e ulteriori finanziamenti per la ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016-2017.

[Giovanna Pugliese](#), assessora al Turismo e Pari opportunità, ha ricordato che per il 2021 per rilanciare il comparto del Turismo sono impegnati circa 14 milioni di euro. Per le Pari opportunità le risorse a disposizione sono circa 4, 7 milioni (contrasto alla violenza di genere e iniziative volte alla valorizzazione e promozione della cultura delle pari opportunità). L’assessora ha spiegato che a queste risorse si aggiungeranno quelle del Dipartimento delle Pari Opportunità del Ministero e quelle dei Fondi europei e del Recovery Fund (realizzazione e startup di 500 nuovi asili nido sul territorio regionale e progetto “Innovazione, digitale e mercato del lavoro: un piano per le donne della Regione Lazio”).

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI RUBERTI SU CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

12/12/2020 - Le risorse regionali stanziare per la Cultura, lo Sport e le Politiche giovanili nella manovra di bilancio 2021-23 sono state illustrate in commissione Bilancio da Albino Ruberti, capo di Gabinetto del presidente della Regione Lazio. Si tratta di circa 100,5 milioni di euro così ripartiti: circa 48,125 milioni per il 2021 (22,631 mln in parte corrente e 25,494 mln in conto capitale); circa 35,303 milioni per il 2022 (15,409 mln in parte corrente e 19,894 mln in conto capitale); circa 17,086 milioni per il 2023 (7,686 mln in parte corrente e 9,4 mln in conto capitale).

Per quanto riguarda i circa 48,125 milioni di euro stanziati per l'anno 2021, quasi l'80 per cento (38,128 milioni) viene destinato alla Cultura (19,834 mln in parte corrente e 18,294 mln in conto capitale), attraverso il rifinanziamento di varie leggi regionali. Per lo Sport è previsto uno stanziamento di 9,15 milioni di euro (1,95 mln in parte corrente più 7,2 mln in conto capitale da destinare all'impianistica). Per le Politiche giovanili 765 mila euro in parte corrente.

Nel corso del suo intervento, Ruberti ha sottolineato che "le azioni a sostegno delle attività culturali e sportive per l'anno 2020 hanno ovviamente dovuto tenere conto dell'emergenza Covid-19, che ha causato il blocco dei consumi e della produzione culturale, lasciando a casa migliaia di lavoratori e che ha costretto alla sospensione delle manifestazioni/eventi di carattere ludico, sportivo, didattico, formativo e aggregativo. In questo quadro, all'interno della programmazione 2021-2023, le azioni nell'ambito delle politiche culturali saranno caratterizzate da molteplici interventi: sostegno

finanziario alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente; innovazione e creatività; sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo; sostegno del settore cinematografico.”. Allo stesso modo, per le politiche dello Sport, Ruberti ha detto che” la Regione proseguirà non solo nel sostegno e nel rafforzamento dell'Associazionismo sportivo ma prevalentemente nell'assicurare sicurezza e qualità dell'impiantistica sportiva mediante contributi a progetti di messa in sicurezza, eliminazione barriere architettoniche e riqualificazione di spazi anche urbani.”. Per quanto riguarda le Politiche giovanili, infine, Ruberti ha detto che “nel prossimo triennio la Regione proseguirà su alcune azioni cardine già attivate, come il sostegno all'attivazione e all'associazionismo giovanile (es. Bando delle Idee – Vitamina G), all'imprenditoria giovanile (riattivazione di immobili abbandonati o sottoutilizzati destinandoli allo sviluppo di attività ricettive gestite da under 35) e alle attività culturali gestite o destinate ai giovani (Rete degli Spazi GenerAzioni, LAZIOSound, LAZIO YOUth CARD)”.

#### MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI ALESSANDRI SU LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ

12/12/2020 - Mauro Alessandri ha spiegato che l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio ha a disposizione nel bilancio pluriennale 2021-2023 quasi 2 miliardi di euro di risorse regionali (1.976.716.443,48 euro) così ripartite: circa 688,468 milioni di euro per il 2021 (422,13 mln in parte corrente; 100,738 mln in conto capitale e 165,6 mln per il Fondo di Solidarietà comunale); circa 737,058 milioni di euro per il 2022

(421,947 mln in parte corrente; 76,461mln in conto capitale e 238,65 mln per il Fondo di Solidarietà comunale); circa 551,19 milioni di euro per il 2023 (423 mln in parte corrente; 24,6 mln in conto capitale e 103,6 mln per il Fondo di Solidarietà comunale). I 688,468 milioni di euro stanziati per il 2021 sono quasi tutti destinati a Infrastrutture e Mobilità (643,794 mln rispetto ai 44,674 mln riservati a Lavori Pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo).

Alessandri ha illustrato nel dettaglio tutte le risorse stanziare, dedicando più tempo a quelle impegnate per Trasporti e Mobilità, a partire dai 341,6 milioni di euro di parte corrente destinati al Trasporto pubblico locale (circa 8 milioni in più rispetto al 2020). “Lo stanziamento complessivo del programma – ha detto l’assessore – mantiene inalterati i contributi per il TPL dei comuni (64 mln) e di Roma Capitale (240 milioni), mentre aumenta la dotazione per le agevolazioni tariffarie, dai 17 milioni del 2020 a più di 18 mln per il 2021”. L’assessore ha anche precisato che i contributi per il Tpl dei comuni dal 2022 in poi saranno gestiti da Astral, come previsto dalla legge regionale 28/2019, che ha anche ridefinito i servizi minimi e individuato 11 Unità di Rete per la gestione del servizio di trasporto. Alle risorse regionali si affiancano ulteriori risorse di natura statale per circa 568,661 milioni di euro a copertura dei contratti di servizio Trenitalia (235,446 milioni di euro), Cotral/Atac e ferrovie Ex Concesse (circa 333,215 mln), con il Fondo nazionale Trasporti, più altri 22,7 milioni di euro per il contratto Trenitalia derivanti dalla legge 388/2000 e dal decreto ministeriale 01/08/2001.

Per la parte in conto capitale, invece, Alessandri ha detto che lo stanziamento per il 2021 con fondi regionali ammonta a circa 62,66 milioni di euro, parte dei quali è destinata a cofinanziare il completamento della linea C della metropolitana di Roma, con un investimento che nel 2021 è pari a 33,817 milioni di euro, mentre per l'intero triennio sale a 80,391 milioni (compreso intervento su nodo di scambio Pigneto per 26 milioni). Altre risorse serviranno a finanziare interventi su ferrovie (10 mln nel 2021 e 34,4 nel 2021-23) e su impianti sciistici Terminillo-Livata (3 mln nel 2021).

Confermato lo stanziamento, per la parte corrente, di 5,7 milioni di euro per il contratto di servizio Laziomar e, in conto capitale, di 1,5 milioni di euro nel 2021 per la manutenzione dei porti e di 1,5 milioni di euro (500 mila euro nel 2021 e 1 milione nel 2022) assegnate all'Autorità portuale di Civitavecchia.

Per quanto riguarda le Infrastrutture, Alessandri ha elencato le singole voci che compongono i circa 61,353 milioni di euro stanziati, per la parte corrente, per il Programma Viabilità e Infrastrutture Stradali (+6 mln rispetto al 2020): 26 milioni assegnati ad Astral per il finanziamento delle spese di funzionamento (rispetto allo scorso anno, l'importo è aumentato in conseguenza delle ulteriori competenze assegnate alla Società in materia di gestione Tpl nonché di Infomobilità, Sistema di bigliettazione elettronica e del Sistema Metrebus); 20 milioni di euro annui destinati alla manutenzione ordinaria della viabilità regionale. Lo stanziamento in conto capitale per il 2021, invece, ammonta a 11,4 milioni di euro ed è destinato in gran parte ai seguenti



macro-interventi di maggiore rilievo: Grande viabilità regionale (2 milioni di euro) e manutenzione straordinaria viabilità assegnato ad Astral (7 milioni di euro).

Infine, l'assessore si è soffermato su alcuni interventi effettuati in conseguenza dell'emergenza da Covid-19. "Con Deliberazione di Giunta regionale n. 522 del 4 agosto 2020 - ha detto l'assessore - sono stati individuati una serie di interventi di rimodulazione del servizio di trasporto pubblico nella regione, finalizzati al rispetto dei vincoli vigenti in materia di trasporto pubblico dettati dalle disposizioni nazionali adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso. Tra quelli individuati, è stata rilevata l'esigenza di integrare l'offerta di servizio di trasporto stradale extraurbano già in fase di riapertura dell'anno scolastico.

#### MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI D'AMATO SU SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

12/12/2020 - Alessio D'Amato, assessore regionale alla Sanità e integrazione socio-sanitaria, ha iniziato la sua relazione ricordando subito le due importanti novità che riguardano questa manovra finanziaria con riferimento alla Sanità: la presenza di uno stato di emergenza dovuto all'epidemia da Covid-19 e l'uscita del Lazio dal commissariamento. Per quanto riguarda il primo punto, D'Amato ha detto che "vi sono dei riflessi sicuramente importanti sia in termini di interventi che di risorse che a livello nazionale vengono destinati alla lotta contro il Covid, un elemento di assoluta priorità per il bilancio di previsione". Successivamente, l'assessore ha parlato del finanziamento del Sistema sanitario regionale "derivante

pressocché totalmente dal Fondo sanitario nazionale – ha detto D’Amato – pari a circa 114 miliardi di euro nel 2019 e incrementato di 2 miliardi nel 2020 e di 1,5 miliardi nel 2021. Di queste risorse, al Lazio sono stati attribuiti 10,6 miliardi di euro con la Delibera Cipe del 20 maggio 2020, circa il 9,68 per cento della ripartizione regionale del Fondo sanitario nazionale.”. L’assessore, come già fatto in altre circostanze, ha ribadito che “da oltre un decennio il nostro Paese investe nel comparto sanitario meno di altri Stati europei e questo deve essere oggetto di una riflessione da parte di tutti, soprattutto in questo momento particolare”.

Entrando nel dettaglio delle voci di bilancio, D’Amato ha citato, tra le altre, i 151 milioni di euro del finanziamento del cosiddetto Payback farmaceutico, “ossia lo stanziamento previsionale che deriva dalla compartecipazione dell’industria farmaceutica agli sforamenti dei tetti di spesa per la farmaceutica convenzionata e quella ospedaliera”, ha spiegato l’assessore. L’esponente della Giunta ha poi citato i finanziamenti in conto capitale, suddividendo gli importi stanziati in bilancio in base alla loro provenienza: 68 milioni di euro per il 2021 e 84 milioni per il 2022, sono gli investimenti dello Stato; 127,9 milioni per il 2021 e 48,15 milioni di euro, sono invece quelli della Regione.

MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI ORNELI SU SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP E INNOVAZIONE

12/12/2020 - Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, ha illustrato l’ammontare delle spese previste nel bilancio 2021-23 afferenti alle materie

di sua competenza, divise tra quelle in conto capitale e quelle in parte corrente. Per il 2021, il totale delle risorse allocate ammonta a quasi 96 milioni di euro (95.873.844,49), di cui 29,065 milioni in conto capitale e 66,809 milioni in parte corrente. A questi vanno aggiunti altri 50,55 milioni di euro in conto capitale derivanti dai capitoli del Por (Programma operativo regionale). Per il 2022, il totale è pari a circa 64,249 milioni di euro, di cui 28,519 milioni in conto capitale e 35,73 milioni in parte corrente. Anche qui le risorse sono integrate dai capitoli del Por, per un importo pari a 57,347 milioni. Infine, per il 2023, il totale delle risorse ammonta a 45,115 milioni di euro, di cui 10,03 milioni in conto capitale e 35,085 milioni in parte corrente. A questi vanno aggiunti i 34,630 milioni di euro provenienti dai capitoli Por.

Nella relazione presentata dall'assessore sono indicate le finalità dei 29,065 milioni di euro stanziati in conto capitale per il 2021. Tra queste: 1,75 milioni di euro per i Consorzi industriali pubblici; 9 milioni per gli accordi innovazione; 4 milioni per la riqualificazione dei mercati al dettaglio su aree pubbliche; 600 mila euro per il Fondo per la tutela del commercio (l.r. 22/2019); 7 milioni per le Reti impresa del commercio; 4 milioni di euro per interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione del lungomare; 1,1 milioni per lo sviluppo della Valle dell'Aniene.

Per quanto riguarda invece la spesa per parte corrente per il 2021, una buona parte dei 66,809 milioni previsti sarà destinata a Lazio Innova (32,5 milioni di euro) e al rinnovo del Piano "Pronto Cassa" (27,319 milioni),

attivato a causa dell'emergenza Covid-19 per finanziare la liquidità delle Micro-Piccole-Medie imprese. Tre milioni saranno destinati all'Artigianato; 1,950 milioni all'internazionalizzazione e alle Fiere; circa un milione al Fondo per la tutela del Commercio e il resto della spesa è divisa in importi inferiori al milione di euro per finanziare: la riqualificazione dei mercati, le librerie Indipendenti, il Piano triennale per la Tutela dei consumatori, il Piano triennale cooperazione internazionale, Altaroma.

Per la Ricerca, infine, sono previsti circa 26,4 milioni di euro per il 2021, di cui 1,5 milioni per i distretti tecnologici e 11 milioni per il progetto Enea "Divertor Tokamak Test".

#### MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI ONORATI SU AGRICOLTURA E AMBIENTE

12/12/2020 - Enrica Onorati, assessora regionale all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, ha illustrato il bilancio di competenza del suo assessorato, articolandolo in base alle deleghe:

##### AGRICOLTURA:

63,793 milioni di euro per il 2021, di cui 23,195 mln parte corrente e 40,598 mln conto capitale;

53.872 milioni di euro per il 2022, di cui 16,903 mln parte corrente e 36.969 mln conto capitale;

55.789 milioni di euro per il 2023, di cui 15,297 mln parte corrente e 40,492 mln conto capitale.

Tra questi, sono stati segnalati i 10 milioni di euro per ciascuna annualità 2021-23 destinati alla bonifica e alle

opere a difesa del suolo e irrigazione. Inoltre, sono assegnati ad Arsial 14,2 milioni di euro per ciascuna annualità 2021-23.

#### CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE:

16,113 milioni di euro per il 2021, di cui 10,460 mln parte corrente e 5,653 mln conto capitale;

13,9 milioni di euro per il 2022, di cui 9,08 mln parte corrente e 4,82 mln conto capitale;

7,755 milioni di euro per il 2023, di cui 7,735 mln parte corrente e 20 mila euro conto capitale.

Lo stanziamento previsto per il 2021 per le aree protette è superiore di quasi 800 mila euro rispetto all'anno precedente. Tra gli interventi previsti, Onorati ha spiegato che, in tema di danni da fauna selvatica e loro prevenzione, "questo bilancio prevede 500 mila euro per il 2021, necessari per gli indennizzi, somma simile a quella che nel 2020 è servita a rimborsare il 100 per cento dei danni. Ulteriori 200 mila euro in conto capitale per ciascuna delle tre annualità, sono stati stanziati per le azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica.". Nella relazione dell'assessora sono poi segnalati anche i 200 mila euro stanziati per il 2021 per promozione della cultura, della sostenibilità e del rispetto della natura e gli 8 milioni di euro impegnati per il 2021 e il 2022 per il progetto Ossigeno, che si sommano ai 4 milioni già impegnati nel 2020.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE:

6,542 milioni di euro per i 2021, di cui 5,942 mln parte corrente e 600 mila conto capitale;

5.819 milioni di euro per il 2022, tutti in parte corrente;

5,115 milioni di euro per il 2023, tutti in parte corrente.

## MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI VALERIANI SU POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA E RIFIUTI

12/12/2020 - L'assessore regionale Massimiliano Valeriani ha illustrato oggi in commissione Bilancio le misure della manovra finanziaria relativa alle sue deleghe, Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero, iniziando proprio dai rifiuti. "Per quanto concerne la spesa corrente in materia di Ciclo dei rifiuti contenuta nella Bilancio di previsione - ha detto Valeriani - vengono previsti oltre 1,5 milioni di euro per lo sviluppo della raccolta differenziata (Legge regionale 27/1998), 750 mila euro per il compostaggio aerobico di rifiuti organici (Legge regionale 19/2019), un fondo di 250 mila euro per le aree ad elevato rischio ambientale (Legge regionale 13/2019) e, infine, vengono stanziati 515 mila euro per sostenere la fuoriuscita volontaria dei lavoratori di Lazio Ambiente (Legge regionale 1/2020).".

Con riferimento invece alle spese in conto capitale previste nel triennio 2021-23, l'assessore ha detto che complessivamente queste ammontano a circa 47,8 milioni di euro, di cui oltre 30 milioni per le bonifiche delle discariche dismesse (Legge regionale 27/1998) e altri 7,7 milioni per il programma di sostegno ai Comuni per lo sviluppo della raccolta differenziata (Legge regionale 27/1998). Altri 500 mila euro sono destinati alla bonifica dei siti inquinati (Legge regionale 27/1998). Sono inoltre previsti circa 7,5 milioni di euro per il sostegno alla realizzazione di impianti pubblici per la gestione del ciclo dei rifiuti (Legge regionale 13/2018), mentre 500 mila euro sono impegnati a favore dei

progetti per il compostaggio aerobico di rifiuti organici (Legge regionale 19/2019). Un fondo di 500 mila euro è destinato agli interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (Legge regionale 13/2019) e un altro impegno di 500 mila euro riguarda la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti potenzialmente inquinanti abbandonati in siti dismessi (Legge regionale 27/1998).

Per la bonifica della Valle del Sacco, infine, sono previsti 8,1 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il 2021, che rappresentano una prima parte del finanziamento dei 53 milioni di euro (fondi Ministero Ambiente, più fondi ex commissario e fondi regionali) per la messa in sicurezza e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale. In particolare, sono stati avviati i cantieri di bonifica dell'area denominata "ARPA 2" con un investimento di 4 milioni di euro e della ex-discarica "Le Lame" con uno stanziamento di oltre 10 milioni di euro.

Con riferimento alle deleghe in materia di Urbanistica e Politiche abitative, Valeriani ha detto che le spese in conto corrente nel triennio 2021/2023 ammontano a circa 6,5 milioni di euro. In particolare, l'assessore ha messo in evidenza la previsione dello stanziamento di 4 milioni di euro (rispettivamente un milione per la prima annualità e 3 milioni per la seconda annualità del bilancio pluriennale) per il sostegno all'affitto (Legge regionale 12/1999). "Queste risorse – ha spiegato Valeriani – saranno destinate alle famiglie disagiate per contribuire al pagamento del canone di locazione e potranno poi essere integrate da altri fondi che verranno eventualmente ripartiti dal Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti ai sensi della legge n. 431/1998. Con questo impegno vogliamo dare continuità agli interventi già predisposti nel corso dell'anno, che hanno permesso di erogare oltre 71 milioni di euro ai Comuni del Lazio, di cui 22 milioni a carico del bilancio regionale. Solo la città di Roma ha ricevuto oltre 42 milioni di euro per il sostegno all'affitto”.

Per quanto attiene alla partita delle spese di conto capitale, l'assessore ha indicato una previsione di circa 23,3 milioni di euro nel triennio 2021/2023, tra cui i 3 milioni di euro previsti nell'anno 2021 per l'avvio degli interventi di completamento delle opere di urbanizzazione nei piani di zona di Roma Capitale (II Peep) – Legge regionale 11/1994. Un investimento di 10 milioni di euro, invece, riguarda i lavori di manutenzione straordinaria e di abbattimento delle barriere architettoniche negli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Ater. Queste ulteriori risorse concorreranno a definire le nuove programmazioni, insieme ai fondi già impegnati per gli altri interventi previsti (Legge regionale 4/2006).

Un ulteriore stanziamento di 5,1 milioni di euro, rispetto alle risorse già previste nel bando pubblico per il finanziamento dei Comuni (Legge regionale 38/1999 e 14/2000), è previsto per la realizzazione di opere pubbliche e interventi di riqualificazione dei centri storici. Altre spese riguardano il cofinanziamento dei programmi di edilizia sovvenzionata per un importo di quasi 1,9 milioni di euro, mentre 600 mila euro sono destinati al funzionamento del sistema informativo territoriale (Legge regionale 38/1999). Per gli strumenti



urbanistici comunali, intercomunali e i piani territoriali provinciali generali sono stati stanziati oltre 2 milioni di euro (Legge regionale 55/1976), mentre è previsto un investimento di 600 mila euro per il contrasto all'abusivismo e 30 mila euro per promuovere l'architettura sostenibile e la bioedilizia.

#### MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI DI BERARDINO SU LAVORO, FORMAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E RICOSTRUZIONE

12/12/2020 - Prima di illustrare la sua relazione l'assessore regionale Claudio Di Berardino, titolare delle deleghe in materia di Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione, ha fatto una premessa con riferimento alla situazione determinatasi a causa del Covid-19: "Già nel marzo 2020 è stato necessario rivisitare strategie e indirizzi e quindi riprogrammare risorse e attuare nuove attività, coerenti con i fabbisogni emersi e con le necessità che l'improvvisa emergenza ha determinato. Si è cercato di coniugare e conciliare la fase degli interventi ordinari (finanziamento dei percorsi triennali, dell'integrazione scolastica degli alunni e le alunne disabili, delle politiche attive per il lavoro, delle vertenze, ecc.) con quella ancora perdurante degli interventi straordinari e strettamente connessi alla fase straordinaria in corso, uno per tutti, ad esempio l'attività di autorizzazione di oltre 90 mila domande di CIGD da parte delle imprese, attività nella quale la Regione Lazio si è distinta per tempistica e qualità dell'azione espletata."

Successivamente, Di Berardino ha indicato le priorità individuate nei settori di sua competenza, a partire dallo

sforzo di investire sulle risorse umane, sulla conoscenza e sull'occupazione, attraverso macro obiettivi da perseguire e potenziare con le risorse regionali, con le risorse comunitarie della nuova programmazione nonché con le potenzialità del Recovery Fund. Con riferimento alla programmazione regionale e del FSE, in particolare, l'assessore ha messo in evidenza la continuità data alle azioni già avviate (interventi per il potenziamento dello smart working nei piccoli comuni, implementazione della didattica digitale e della connettività, finanziamento dei dottorati industriali, finanziamento di assegni di ricerca al fine di contrastare il cosiddetto fenomeno della "fuga dei cervelli", azioni sistemiche per contrastare il fenomeno del caporalato).

Di Berardino ha poi parlato dell'Agenzia Spazio Lavoro, di nuova istituzione (articolo 7, comma 10, l.r. 28/2019) con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, per indirizzare, coordinare e gestire i servizi pubblici per il lavoro, i Centri per l'Impiego e i servizi relativi al collocamento mirato e delle persone con disabilità. Riferimenti anche alle azioni a tutela dei lavoratori digitali, dopo l'approvazione della legge regionale 4/2019, e a quelle di contrasto al caporalato, sostenute con uno stanziamento di 950 mila euro nell'ambito del bilancio regionale 2021 ex art 16 della legge regionale 18/2019.

Infine, con riferimento alla delega delle Politiche per la ricostruzione, l'assessore ha elencato gli interventi riguardano la fase dell'emergenza e della ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016-2017.

## MANOVRA 2021-23, LA RELAZIONE DI PUGLIESE SU TURISMO E PARI OPPORTUNITÀ

12/12/2020 - Giovanna Pugliese ha diviso la sua relazione in due parti, una per ciascuna delle due deleghe relative al suo assessorato. Per il Turismo, la dotazione 2021 prevede uno stanziamento di parte corrente pari a circa 13,7 milioni di euro ed uno stanziamento di parte capitale di 400 mila euro. Si tratta di risorse che sono quasi raddoppiate rispetto a quelle inizialmente assegnate agli stessi capitoli del bilancio 2020, e che sono state poi integrate, ad aprile 2020, con uno stanziamento corrente straordinario di 20 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza causata dal Covid19, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese e ai lavoratori del settore. Pugliese ha spiegato alla commissione che lo stanziamento 2021 è significativamente maggiore grazie soprattutto allo stanziamento di 10 milioni di euro destinati al potenziamento dell'attrattività turistica dei territori, con l'obiettivo di rilanciare il comparto del turismo.

Con riferimento all'altra delega del suo assessorato, le Pari opportunità, Pugliese ha detto che nel 2021 le risorse a disposizione sono 2.789.430 euro, più uno stanziamento di 1,225 milioni di euro per le azioni previste dalla Legge regionale 4 del 2014 finalizzata al contrasto alla violenza di genere e più altri 650 mila euro per iniziative volte alla valorizzazione e promozione della cultura delle pari opportunità. L'assessora ha spiegato che a queste risorse si aggiungeranno quelle del Dipartimento delle Pari Opportunità del Ministero e quelle dei Fondi europei e del Recovery Fund. Su quest'ultimo punto, Pugliese ha detto che la Regione si è

concentrata in particolare su due misure: la realizzazione e startup di 500 nuovi asili nido sul territorio regionale, per un totale di 550 milioni di euro, e il progetto “Innovazione, digitale e mercato del lavoro: un piano per le donne della Regione Lazio”, per 500 milioni di euro.

#### BILANCIO 2021-23, LE AUDIZIONI DEGLI ASSESSORI REGIONALI IN QUARTA COMMISSIONE

12/12/2020 - Dopo la relazione illustrativa di ieri dell'assessora Alessandra Sartore, la commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), va avanti con la parte di ascolto propedeutica all'esame dell'articolato della proposta di legge regionale n. 262, “Legge di stabilità regionale 2021”, e della proposta di Legge regionale n. 263, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”. Oggi una vera e propria maratona, iniziata alle 10 e conclusa poco prima delle 20 (con una breve pausa per il pranzo), ha visto coinvolti tutti gli altri componenti della Giunta, impegnati a illustrare alla commissione gli effetti del bilancio sulle materie di competenza e a rispondere alle richieste di chiarimento poste dai numerosi consiglieri intervenuti. Lunedì 14 dicembre la quarta commissione si riunirà per l'audizione con le parti sociali e datoriali e mercoledì 16 dicembre (pomeriggio) inizierà l'esame dell'articolato dei due provvedimenti.

Ad aprire le audizioni è stato questa mattina Albino Ruberti, capo di Gabinetto del presidente della Regione, con la sua relazione su Cultura, Sport e Politiche

giovanili. Subito dopo, è intervenuto Mauro Alessandri sulle materie delle sue deleghe, Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità. Ha chiuso i lavori della sessione antimeridiana l'assessore Alessio D'Amato, con la sua relazione su Sanità e integrazione socio-sanitaria.

La sessione pomeridiana è stata aperta dall'assessore Paolo Orneli, che ha presentato la sua relazione su Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione. A seguire, Enrica Onorati ha illustrato gli interventi in materia di Agricoltura e Ambiente e Alessandra Troncarelli quelli relativi a Politiche sociali, Welfare ed enti locali. Successivamente, l'assessore Massimiliano Valeriani ha presentato le disposizioni finanziarie in materia di Politiche abitative, Urbanistica e Rifiuti e il suo collega Claudio Di Berardino quelle in materia di Lavoro, formazione, diritto allo studio e politiche per la ricostruzione. Infine, ha chiuso le audizioni l'assessora Giovanna Pugliese, con la sua relazione su Turismo e Pari opportunità.

### Seduta n. 84 del 14 dicembre 2020

Odg: Audizione parti datoriali e sindacali sulla manovra di bilancio 2021-2023.

#### SINTESI

Per [Confcommercio Lazio](#) è necessario iniettare liquidità al sistema delle imprese e sostenerne il credito con meccanismi di garanzia pubblica. Per Ance Lazio devono essere premiate le imprese di costruzione virtuose in tema di applicazione dei sistemi per la sicurezza e supportata la formazione. Lavorare anche su Ptpa a seguito bocciatura della Corte costituzionale.

Per [Confagricoltura](#) servono anche interventi strutturali e modelli organici per il contenimento dei danni da fauna selvatica.

[Concooperative](#) ha detto che è necessario affrontare la carenza di figure sanitarie, che serve un'azione concreta sulla formazione, che occorre riservare più attenzione all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e che bisogna abolire l'Irap o ridurla per le cooperative sociali.

L'[Aepi](#) ha detto che servirebbe uno sforzo per concentrare le risorse economiche su determinati settori, in particolare per le piccole e medie imprese, ed un partenariato pubblico-privato.

Secondo la [Cna](#) occorre investire e ripensare alcune infrastrutture: centri agroalimentari, le zone industriali, i poli tecnologici e fiere efficienti.

L'[Uic Lazio](#) bisogna attivare quanto prima i fondi europei del 2021 e un tavolo con il sistema del credito.

Per [Confimprese Italia](#) serve uno sforzo in più per ridurre l'Irap, mentre per Unindustria Lazio bisogna aumentare gli investimenti per le aree industriali, anche considerando la formazione del consorzio unico.

[Confesercenti](#) ha proposto misure a costo zero: strutturare le reti di impresa, credito da attivare, infrastrutture per le aree industriali e istituzione di mister Pmi.

[Uil Roma e Lazio](#) ha lamentato "l'interruzione del confronto con l'assessore al Bilancio dopo l'apertura di un tavolo specifico, mentre Ugl Lazio ha ribadito la necessità di ridurre l'aliquota Irpef e rilanciare il sistema turistico puntando sulla cultura, sulla sicurezza, sulla digitalizzazione e sulla semplificazione.

[Cisl](#) ha auspicato la ripresa della concertazione e investimenti su sanità, infrastrutture, riqualificazione del territorio, nonché ridurre la pressione fiscale.

La [Cgil](#) ha sostenuto che entrate sono aumentate ma la spesa corrente resta troppo alta, perciò vanno liberate risorse e serve un Bilancio espansivo".

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BILANCIO 21-23, LE AUDIZIONE DI DATORI DI LAVORO E SINDACATI

14/12/2020 - Dopo la giornata di audizioni con gli assessori sulla legge di Stabilità e sul Bilancio di previsione 2021-23, la commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha ascoltato oggi le associazioni dei datori di lavoro e i sindacati. Massima attenzione alle due proposte di legge, viste come chiave per far ripartire l'economia quando sarà superata l'emergenza Covid 19, ma anche molte proposte soprattutto su credito, fisco e infrastrutture.

Gli interventi sono stati aperti da Romolo Guasco (Confcommercio Lazio) che ha sottolineato “il lavoro importato fatto dalla Giunta. Due considerazioni di fondo: per la ripartenza è decisivo iniettare liquidità al sistema delle imprese, dobbiamo sostenere il credito alle imprese con meccanismi di garanzia pubblica, il 2020 sarà un anno terribile per i bilanci aziendali, importante lavorare sui fondi europei per affiancare i provvedimenti nazionali. In secondo luogo non possiamo dimenticare che la ripartenza passa per una maggiore disponibilità di contanti per le famiglie, il Lazio ha l'addizionale Irpef più alta d'Italia, con una progressione che abbiamo apprezzato, ma abbassare l'aliquota massima sarebbe un segnale importante”.

Per Stefano Usseglio (Ance Lazio) “vanno premiate le imprese di costruzione virtuose, che applicano tutti i sistemi per la sicurezza e poi bisogna supportare la formazione. Essenziale, infine, lavorare sul Ptp, la bocciatura della Corte costituzionale rischia di paralizzare il settore”.

E' toccato poi ad Andrea Virgili (Confagricoltura), che è ripartito dagli interventi precedenti, dichiarandosi “d'accordo le proposte di Confcommercio”, ma - ha sottolineato - “servono anche interventi strutturali per ripartire bene. Positivi alcuni interventi previsti dal Bilancio, bene le risorse economiche sulla programmazione, bene il contributo per l'acquisto dei bovini, elemento fondamentale per la zootecnia. Servono modelli organici per il contenimento dei danni da fauna”.

Centrato sul superamento dell'emergenza il contributo di Marco Marocci (Confcooperative): “Ci sono alcuni aggiustamenti necessari: intanto dobbiamo affrontare la carenza di figure sanitarie, serve un'azione concreta sulla formazione, serve più attenzione all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, in maniera da togliere forza alle sacche di sofferenza della società. Infine l'Irap: bisogna abolirla o quanto meno ridurla per le cooperative sociali.

Sull'agricoltura è tornata, invece, Rita Palombi (Aepi): “Bene lo sforzo della Regione sul piano agricolo regionale - ha dichiarato - ma servirebbe uno sforzo per concentrare le risorse economiche su determinati settori, ci aspettiamo interventi importanti per le piccole e medie imprese. Ci aspettiamo anche maggiore pianificazione sulle risorse umane: la grande sfida per il futuro è il partenariato pubblico-privato, ma vanno snellite le procedure”.

Articolato il giudizio di Lorenzo Tagliavanti (Cna): “Bilancio molto importante per il contesto: deve servire



per il rilancio e la ripresa economica del nostro territorio. Abbiamo a disposizione risorse superiori rispetto al passato, dobbiamo investire in progetti capaci di creare valore aggiunto. Mi sembra che la filosofia che sta alla base del Bilancio sia quella giusta. Dobbiamo investire e ripensare alcune infrastrutture: penso ai centri agroalimentari, elemento di prestigio per la filiera del cibo, alle zone industriali e ai poli tecnologici, a fiere efficienti”.

Giuseppe Sparvoli (Uic Lazio) ha ribadito l'allarme sul credito: “Dobbiamo arrivare vivi all'attivazione dei fondi europei del 2021. Nessuna banca eroga prestiti in questo momento, la Regione deve attivare un tavolo con il sistema del credito”.

Da parte sua Antonella Gobbo (Confimprese Italia): ha parlato di “Bilancio con buone proposte, serve uno sforzo in più per ridurre l'Irap”.

Massimiliano Ricci (Unindustria Lazio) ha chiesto maggiore chiarezza sull'utilizzo dei fondi per l'abbattimento dell'Irap, entrando poi nel merito delle varie poste di bilancio: “Bene l'aumento dotazione per la ricerca. Bisogna aumentare gli investimenti per le aree industriali, anche considerando la formazione del consorzio unico. Infine qualche riflessione: si raddoppiano le risorse destinate ad Arpa Lazio, si rafforza uno strumento fondamentale, ma qual è il piano industriale? C'è una dotazione importante anche su Lazio Innova, strumento importante. Bene l'appostamento di 754 milioni su alcune infrastrutture

fondamentali, ora vanno spesi in fretta, senza disperdere i fondi”.

A concludere questa prima parte dell'audizione ha pensato Cosimo Peduto (Confesercenti) che ha avanzato una “serie di misure a costo zero dalla possibilità di strutturare le reti di impresa, al credito da attivare, alle infrastrutture per le aree industriali, all'istituzione di mister Pmi, figura perno delle misure le piccole e medie imprese”.

La seconda parte, dedicata ai sindacati, è stata aperta da Pierluigi Talamo (Uil Roma e Lazio) che ha lamentato “l'interruzione del confronto con l'assessore al Bilancio dopo l'apertura di un tavolo specifico”. Mentre Armando Valiani (Ugl Lazio) è tornato sulla necessità di “ridurre l'aliquota Irpef che resta troppo alta, rilanciare il sistema turistico puntando sulla cultura, sulla sicurezza, sulla digitalizzazione e sulla semplificazione. Serve un piano Marshall per rilanciare l'economia, puntando sulle infrastrutture materiali ma anche immateriali superando il gap di gran parte del nostro territorio”. Per Salvatore Di Fusco (Cisl) bisogna “riprendere il percorso di concertazione. Investire sulla sanità, sulle infrastrutture, sulla riqualificazione del territorio, ridurre la pressione fiscale”.

Infine Natale Di Cola (Cgil) che ha parlato di un “momento complesso da gestire con cura per il per evitare tensioni sociali. Va dato atto alla Regione del lavoro fatto sul Bilancio, ma il tessuto della spesa è molto compresso. Siamo preoccupati dal fatto che le entrate sono aumentate, ma la spesa corrente resta

troppo alta, vanno liberate risorse. Serve un Bilancio espansivo”.

A fare la sintesi della riunione hanno pensato alcuni interventi dei consiglieri regionali presenti. Valentina Corrado (M5s) ha concordato sulla “necessità di maggiore attenzione sui poli industriali e tecnologici. Servono interventi per tenere sul nostro territorio le imprese a più alto valore tecnologico, ad esempio prevedere defiscalizzazione per le imprese che investono sul recupero dei capannoni in disuso, in questa maniera si rilanciano le aree industriali e si riduce il consumo del suolo. Bene gli interventi sulle infrastrutture: fondamentale l'interporto di Santa Palomba che collegherà il sud del Lazio con gli assi europei di comunicazione. Dobbiamo assolutamente intervenire sulla formazione”.

Per Orlando Tripodi (Lega) “sono tanti i temi su cui intervenire: mi concentro sulla semplificazione e sulle infrastrutture. Dobbiamo fare in fretta, altrimenti la gente non morirà di Covid, ma di fame. E in questo senso dobbiamo intervenire per far ripartire il credito, la Regione può fare da garante. Essenziale impiegare tutti i fondi a disposizione per l'agricoltura”.

Infine Antonio Aurigemma (Fdi) che ha dichiarato che il suo gruppo non presenterà “nessun emendamento ostruzionistico, ma solo proposte di merito per salvare il tessuto produttivo della nostra Regione. Siamo la Regione che ha l'Irpef più alta d'Italia, un vero e proprio deterrente per la ripresa, mi auguro che si possa fare un tavolo di concertazione su questo tema, senza

distinzioni partitiche. Le nostre politiche spesso e volentieri non tengono conto di quello che dicono le imprese: basta pensare ai tanti bandi che non vengono esauriti”.

Il presidente Refrigeri ha chiuso la seduta, dopo aver ricordato le scadenze e le prossime sedute della commissione: “Dobbiamo sopravvivere a questo 2020: su questo dobbiamo concentrarci, per poi ripartire con un rilancio strutturale nel 2021”.

### Seduta n. 84 del 16 dicembre 2020

Odg:

Discussione ed esame articolati:

- 1) Proposta di Legge regionale [n. 262](#) del 10 dicembre 2020, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”.
- 2) Proposta di Legge regionale [n. 263](#) del 10 dicembre 2020, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BILANCIO, PARERE FAVOREVOLE DALLA  
COMMISSIONE A VARIAZIONI PER EMERGENZA  
COVID 19

16/12/2020 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha dato parere favorevole a maggioranza alla proposta di legge n. 264, che ratifica tre variazioni di bilancio stabilite dalla Giunta utilizzando le procedure straordinarie previste dalle norme sull'emergenza sanitaria.

Come ha spiegato l'assessore Alessandra Sartore, si tratta di tre provvedimenti che riguardano un

finanziamento di 2 milioni di euro alle imprese editoriali, 3 milioni e 250 mila euro per agevolazioni tariffarie sul trasporto pubblico e, infine 28 milioni per misure che danno continuità a finanziamenti precedenti a famiglie ed enti del terzo settore. Adesso il provvedimento sarà esaminato dal Consiglio regionale per l'approvazione finale.

Subito dopo l'approvazione della PL 264, la commissione ha ripreso i lavori sui provvedimenti relativi alla manovra di bilancio 2021-2023. terminate le audizioni lunedì 14 dicembre, oggi è stata esaurita anche la discussione generale e da domani, giovedì 17 dicembre, a partire dalle ore 10, inizierà l'esame dell'articolato e del fascicolo degli emendamenti relativi alla proposta di legge n. 262 del 10 dicembre 2020, la "Legge di stabilità regionale 2021". Il vicepresidente della commissione Orlando Tripodi (Lega) e Giancarlo Righini (Fdi) hanno annunciato il ritiro di numerosi emendamenti a nome dei rispettivi gruppi, "con senso di responsabilità per accelerare l'iter di approvazione in commissione", hanno detto.

Valentina Corrado (M5s) è intervenuta in sede di discussione generale per esprimere due auspici rispetto ai provvedimenti di bilancio: "In primo luogo – ha detto – spero che la Giunta voglia rivedere la rimodulazione dell'Irap, visto il momento di difficoltà che stanno vivendo le imprese del Lazio e su questo ci riserviamo di avanzare delle proposte per l'Aula che spero vengano accolte". Il secondo punto sollevato da Corrado riguarda le modifiche alla legge regionale n. 6 del 2002 sull'organizzazione delle strutture regionali, previste al

comma tre dell'articolo due della proposta di legge di stabilità: “Ne chiediamo lo stralcio – ha spiegato la vicepresidente della commissione Bilancio – perché sono disposizioni non di natura finanziaria o a carattere emergenziale come quelle che necessariamente vanno inserite nella legge di stabilità. Auspichiamo il loro rinvio ad altro provvedimento, come ad esempio il cosiddetto collegato.”. Nella sua replica, l'assessora Alessandra Sartore si è resa disponibile ad approfondire entrambe le questioni.

### Seduta n. 84 del 17 dicembre 2020

Odg:

Proposta di Legge regionale [n. 262](#) del 10 dicembre 2020, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”. Discussione ed esame articolato ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 263](#) del 10 dicembre 2020, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”. Discussione ed esame articolato ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 255](#) del 9 novembre 2020, concernente: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni”. Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 259](#) del 4 dicembre 2020, concernente: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni”. Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Deliberazione consiliare [n. 56](#) del 15 dicembre 2020, concernente: "Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### BILANCIO, LA COMMISSIONE VOTA A MAGGIORANZA IL RINVIO ALL'AULA

17/12/2020 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri, dopo ampio confronto tra le opposizioni, prevalentemente tra Valentina Corrado (M5S) e Giancarlo Righini (Fdl), ha votato a maggioranza il rinvio all'aula la discussione delle seguenti proposte di legge e i relativi emendamenti: Proposta di Legge regionale n. 262 del 10 dicembre 2020, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021". Proposta di Legge regionale n. 263 del 10 dicembre 2020, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023" e la Proposta di Deliberazione consiliare n. 56 del 15 dicembre 2020, concernente: "Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023".

## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)**

### Seduta n. 40 del 1 dicembre 2020

Odg: Schema di Deliberazione [n. 148](#) - R.U. REG. LAZIO 0992578 (Proposta n. 15695 del 16.10.2020) decisione n. 64/2020 rif. prot. 887/2020 concernente: "D.G.R. 749/2016 - Approvazione delle modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici - Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15 articolo 8".

Schema di Deliberazione [n. 151](#)- R.U. REG. LAZIO 1028716 (Proposta n. 17957 del 17.11.2020) decisione n. 67/2020 rif. prot. 887/2020 concernente: "Art. 31, L.R. n. 26 del 28/12/2007, "Eventi delle meraviglie - Programma regionale in favore delle manifestazioni storiche, artistiche, religiose e popolari, anno 2020" Approvazione, ai sensi del comma 5, dell'Elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso delle Pro Loco del Lazio - Annualità 2020".

### SINTESI

([S.D. n. 148](#)) - Con lo S.D. n. 148 si approvano le modifiche e le integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici (di cui alla D.G.R. 749/2016). Nelle more della nomina dei componenti del Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo (che ai



sensi dell'articolo 8 della Legge regionale n. 15/2014, è tenuto ad esprimere il proprio parere sulle modalità di iscrizione all'Albo) attualmente decaduti, per l'operatività dello stesso si ritiene opportuno procedere alle modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici.

[\(S.D. n. 151\)](#) - La DGR n. 400 del 26 giugno 2020 ha assegnato risorse ai Comuni partecipanti all'iniziativa "Eventi delle meraviglie 2020" ha previsto anche un avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse - da parte delle Pro Loco iscritte all'apposito Albo - a partecipare al Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari per il 2020 (pubblicato su Burl n. 91 del 21 luglio 2020). L'importo complessivo destinato alle Pro Loco per il 2020 è di 600mila euro per 95 domande la cui attribuzione è suddivisa su tre fasce attribuite secondo un punteggio stabilito: A (punteggio tra 80 e 100) fino a 20mila euro; B (punteggio tra 50 e 79) fino a 9000 euro; C (punteggio tra 30 e 49) fino a 4000 euro.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TURISMO, ILLUSTRATA DELIBERA SU ELENCO MANIFESTAZIONI STORICHE, ARTISTICHE, RELIGIOSE E POPOLARI PER PATROCINIO ONEROSO

01/12/2020 - In commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Pasquale Ciacciarelli, illustrato dall'assessora Turismo e Pari Opportunità, Giovanna Pugliese, lo schema di deliberazione di Giunta "Eventi

delle meraviglie”, il Programma regionale in favore delle manifestazioni storiche, artistiche, religiose e popolari, per l’approvazione dell’elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso delle Pro Loco del Lazio per l’annualità 2020 (SD n. 151).

“Una delle delibere a sostegno della promozione turistica del territorio – ha spiegato Pugliese - fatta insieme alle delibere di assegnazione ai comuni di finanziamenti diretti”, così come l’approvazione di un emendamento che proroga anche per i comuni lo svolgimento delle iniziative previste entro dicembre e invece ora possibili fino a giugno 2021. “Abbiamo raddoppiato il budget per le Pro Loco – ha proseguito l’assessora - proprio per dare un’ulteriore “spinta”. Speriamo che questi progetti vadano ad inaugurare nella prossima stagione un momento di rilancio del territorio rispetto al turismo che è un settore particolarmente colpito. Come assessorato, insieme alla Commissione e al Consiglio regionale, ci teniamo che tutti i nostri budget vengano finanziati per farci essere pronti nella primavera 2021 a riscattare il nostro territorio così colpito dalla pandemia, soprattutto nel settore del turismo”.

I termini per le eventuali osservazioni sono stati fissati a domani per la votazione di giovedì. La delibera tornerà quindi in giunta la prossima settimana, per mettere in grado le Pro Loco di programmare le attività da gennaio a giugno 2021, “sperando che la pandemia rallenti la sua morsa e possiamo veramente operare per rivedere il nostro territorio fiorire di attività turistiche e culturali”, ha detto Pugliese.

Come ha spiegato Roberto Ottaviani, direttore Agenzia regionale per il Turismo, sarà l'agenzia a concedere la proroga alla prima data utile per quelle manifestazioni che non potranno essere realizzate in conseguenza diretta delle limitazioni alle attività imposte dalle misure di contenimento a causa della pandemia, insieme a un eventuale rimodulazione del progetto.

Sono 95 le manifestazioni ritenute ammissibili, delle quali cinque in fascia A, che possono richiedere un patrocinio fino a 20mila euro, 28 in fascia B, per un importo fino a 9mila euro, e le restanti 62 per richieste fino a 4mila euro, per un importo complessivo di 600mila euro a favore delle associazioni Pro Loco.

“In questo momento di grande difficoltà è anche un segnale che stiamo dando come Regione Lazio”, ha aggiunto il presidente Ciacciarelli.

La consigliera Valentina Grippo (Pd), fermo restando queste iniziative che ridefiniscono tempi e modalità per la ripartenza, ha chiesto la possibilità di riconvertire alcuni degli investimenti in attività formative in questa fase di fermo delle attività. Sollecitazione che l'assessore Pugliese ha detto di tener presente, pur se l'intervento dell'assessorato al Turismo “è soprattutto sulla linea della promozione”, dovendola concordare quindi “con il collega Di Berardino”.

Alla seduta erano presenti anche Marta Leonori (Pd), Francesca De Vito (M5S), Gaia Pernarella (M5S) e Marco Cacciatore (Gruppo misto).

## Seduta n. 41 del 3 dicembre 2020

Odg:

Schema di Deliberazione [n. 148](#) - R.U. REG. LAZIO 0992578 (Proposta n. 15695 del 16.10.2020) decisione n. 64/2020 rif. prot. 887/2020 concernente: "D.G.R. 749/2016 - Approvazione delle modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici - Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15 articolo 8".

Schema di Deliberazione [n. 151](#) - R.U. REG. LAZIO 1028716 (Proposta n. 17957 del 17.11.2020) decisione n. 67/2020 rif. prot. 887/2020 concernente: "Art. 31, L.R. n. 26 del 28/12/2007, "Eventi delle meraviglie - Programma regionale in favore delle manifestazioni storiche, artistiche, religiose e popolari, anno 2020" Approvazione, ai sensi del comma 5, dell'Elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso delle Pro Loco del Lazio - Annualità 2020".

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### COMMISSIONE CULTURA, PARERE FAVOREVOLE A DUE SCHEMI DI DELIBERA DI GIUNTA

03/12/2020 - Parere favorevole oggi in V Commissione - Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Pasquale Ciacciarelli, a due schemi di deliberazione di Giunta in materia di cultura e spettacolo, lo schema di deliberazione n. 148 recante modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici, e lo schema di deliberazione n. 151, recante approvazione dell'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso delle Pro Loco del Lazio per il 2020. Entrambi gli atti tornano ora in Giunta per l'adozione definitiva.

Lo schema di deliberazione n. 148, che fa riferimento all'articolo 8 della legge regionale n. 15 del 29 dicembre 2014, istitutivo dell'albo, è stato votato dopo il ritiro da parte di Francesca De Vito, del Movimento 5 stelle, di quattro osservazioni che erano state da lei presentate soprattutto, come la stessa consigliera ha detto, allo scopo di richiamare l'attenzione sul carattere complessivo dei problemi inerenti allo spettacolo, che non possono essere affrontati in modo settoriale. Sempre su questo schema di delibera, anche l'altra consigliera del M5s Gaia Pernarella è intervenuta, chiedendo chiarimenti sul mancato rinnovo del Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo, previsto dall'articolo 17 della legge 15.

Sul secondo schema di deliberazione, il n. 151, "Art. 31, L.R. n. 26 del 28/12/2007, 'Eventi delle meraviglie - Programma regionale in favore delle manifestazioni storiche, artistiche, religiose e popolari, anno 2020' Approvazione, ai sensi del comma 5, dell'Elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso delle Pro Loco del Lazio - Annualità 2020", sempre la consigliera Pernarella ha detto che, pur votando a favore per il fatto di rendersi conto della necessità della delibera, a suo avviso va fatta una riflessione di principio sul ruolo delle Pro loco, che pure svolgono un'opera meritoria.

Per gli uffici della Giunta, dapprima, in risposta alla richiesta di Pernarella sul Forum, Rita Turchetti ha detto che non è semplice ricostituire l'organismo in oggetto, soprattutto perché ci sono state altre priorità, data la situazione della pandemia in atto e la crisi che

ha colpito specialmente il settore di cui si tratta; infine, il direttore Ottaviani ha ricordato che la legge 15 è prossima a una rivisitazione che dovrebbe porre rimedio ad alcune delle criticità evidenziate.

Presenti al voto anche Marta Leonori del Partito democratico e Marietta Tidei del gruppo misto.

## **COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti**



**Presidente: Eugenio Patanè (Pd)**

Seduta n. 31 del 18 dicembre 2020

Odg: Schema di deliberazione [N. 153](#) concernente: “Legge Regionale n. 14/2008, art. 1, comma 38 - concessione di finanziamenti straordinari - Cap. C12520 - E.F. 2020-2022 per complessivi euro 14.355.949,73”.

### **SINTESI**

Con lo S.D. [n. 153](#) si concedono fondi straordinari ai comuni - per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali - fino al massimo del 25 per cento degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio relativi ad opere e lavori pubblici, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e successive modifiche.

### **COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

**IN VI COMMISSIONE OK A SCHEMA DI DELIBERA PER FINANZIAMENTI STRAORDINARI AI COMUNI**

18/12/2020 - Parere favorevole a maggioranza (un solo astenuto) oggi in VI Commissione - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè, per lo schema di deliberazione n. 153 della Giunta regionale, che concede finanziamenti

straordinari ai comuni per un importo complessivo di euro 14.355.949,73. L'atto torna ora in Giunta per la sua adozione definitiva.

Si tratta, ha detto l'assessore alle infrastrutture Mauro Alessandri, presente alla seduta, che si è svolta in modalità telematica, di contributi variabili nell'importo e nella motivazione, a valere sul capitolo C12520, riconducibili a una precisa previsione di legge, la legge regionale n. 14 del 2008, segnatamente all'art. 1, comma 38.

Non è la prima volta che viene adottata questa procedura, ha ricordato il presidente Patanè, prima di concludere i lavori odierni, per soddisfare le richieste sempre numerose da parte delle amministrazioni locali della regione. Ringraziamenti del presidente alla conferenza dei capigruppo per aver consentito, in costanza della sessione di bilancio, lo svolgimento di questa seduta di commissione.



## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Giuseppe Simeone (FI)**

### Seduta n. 58 del 1 dicembre 2020

Odg: Schema di Decreto del Presidente della Giunta regionale [n. 87](#), concernente: “Nomina del Direttore Generale della ASL di Rieti”;

### Audizioni del 1 dicembre 2020

1) Audizione dell’Assessore Alessio D’Amato su aggiornamento Rete Covid Lazio e sulla PDC [n. 51](#), concernente: “Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”, per le materie di competenza;

2) Audizione dell’Assessora Alessandra Troncarelli sulla PDC [n. 51](#), concernente: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”, per le materie di competenza

### **SINTESI**

Lo S.D. [n. 87](#) riconferma per altri tre anni la direttrice generale dell’Asl di Rieti, Marinella D’Innocenzo.

(Per pdc [n. 51](#) vedi pagine precedenti)

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### FONDI EUROPEI, GLI ASSESSORI D'AMATO E TRONCARELLI IN COMMISSIONE SU SANITÀ E WELFARE

01/12/2020 - La settima commissione consiliare permanente, Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI) si è riunita oggi per ascoltare l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, e l'assessora alle Politiche sociali, Alessandra Troncarelli, in merito alle disposizioni di loro competenza contenute nella proposta di deliberazione consiliare n. 51, "Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027". Prima dell'audizione, la commissione ha dato parere favorevole allo schema di decreto del presidente della Giunta regionale n. 87, concernente la riconferma, per altri tre anni, della direttrice generale dell'Asl di Rieti, Marinella D'Innocenzo. "In questi tre anni ha ottenuto risultati soddisfacenti sia sul versante della programmazione sia su quello degli investimenti", ha detto l'assessore regionale alla Sanità, D'Amato. Di parere contrario, la consigliera Chiara Colosimo (Fdi) la quale ha annunciato il proprio voto contrario, "non soltanto perché sono in attesa di numerose risposte a interrogazioni che riguardano questa Asl – ha dichiarato -, ma anche perché quanto è accaduto a Rieti ha dimostrato che l'azienda sanitaria locale non era assolutamente pronta a fronteggiare questa seconda ondata di pandemia". Astenuti Loreto Marcelli (M5s) e il presidente Simeone.

Il rafforzamento della medicina sul territorio per la presa in carico dei pazienti cronici, attraverso progetti di digitalizzazione e di teleassistenza, e la candidatura di Roma come sede dell’Agenzia europea per la ricerca biomedica e la sicurezza: sono questi i due obiettivi della Regione Lazio, in ambito sanitario, per quanto riguarda l’uso di risorse europee. “Nella tragedia della pandemia c’è anche un elemento di spinta all’innovazione: avvicinare i servizi al territorio attraverso una rivoluzione digitale - ha spiegato D’Amato - è questa la vera sfida che abbiamo di fronte. Per cui è prevista la possibilità di avere un fabbisogno finanziario di 500 milioni di euro per progetti di telemedicina e teleassistenza. Altri 300 milioni di euro, invece, serviranno a recuperare il complesso ospedaliero Forlanini che noi abbiamo ritenuto idoneo per proporlo come sede dell’Agenzia europea per la ricerca biomedica e la sicurezza”.

L’assessora Troncarelli ha parlato “di un’Europa più sociale”, e dell’obiettivo cardine di “aumentare tutte quelle iniziative che portano ad una diminuzione di tutte quelle disegualianze che sono arrivate all’apice a causa della pandemia da Covid-19”.

“Abbiamo come obiettivo combattere la povertà - ha spiegato Troncarelli - che appunto ha raggiunto numeri esorbitanti. Abbiamo poi obiettivi specifici che riguardano: la terza età e la non autosufficienza, i servizi residenziali e semi residenziali, interventi per contrastare l’emarginazione, lo sviluppo dei servizi integrati per bambini 0-6 anni. La politica è quella di stare al fianco delle famiglie, di garantire le pari

opportunità di accesso ai servizi delle persone con disabilità, con il coinvolgimento del Terzo settore e delle parti sociali. Per quanto concerne il Fondo sociale europeo, i principali interventi riguarderanno l'occupazione e l'occupabilità, l'inclusione sociale delle fasce deboli, la formazione e l'accesso alla conoscenza, i percorsi di accompagnamento dei soggetti con disabilità al mondo del lavoro, una mano concreta alle famiglie nell'abbattimento delle rette”.

Troncarelli ha parlato anche dell'obiettivo dell'integrazione socioeconomica dei cittadini dei paesi terzi e delle comunità emarginate, anche con il coinvolgimento delle principali associazioni del settore, e dell'accesso al contributo al caregiver, “perché – ha spiegato Troncarelli – è preferibile evitare la residenzialità, considerando come possibilità ultima il ricovero in struttura: ricevere le cure all'interno del proprio nucleo familiare è sicuramente la migliore cura”. A tale proposito, Troncarelli ha annunciato che, con la previsione di un'aggiunta di risorse regionali per 19 milioni di euro, che si vanno a sommare a quanto già previsto dal fondo nazionale, prossimamente verrà pubblicato un avviso per dare un ulteriore contributo oltre a quanto dà già il fondo nazionale per la disabilità gravissima.

Nel corso della riunione, sono intervenuti anche la consigliera Roberta Lombardi (M5s) e i consiglieri Paolo Ciani (Cs Demos) e Rodolfo Lena (Pd).

## COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valerio Novelli (M5s)**

### Seduta n. 50 del 3 dicembre 2020

Odg: PDC [n. 52](#) del 16 novembre 2020 – Deliberazione n. 23 del 10 novembre 2020 concernente: “Proroga della scadenza del “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Triennio 2018 – 2020” Approvato con DCR N. 14 dell’8 agosto 2018”.

### SINTESI

La L.R. 1 marzo 2000, n. 15 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” favorisce e promuove iniziative in difesa della biodiversità in campo agricolo. All’art. 6 stabilisce che la Regione approva un Piano settoriale di intervento triennale, attuato da ARSIAL, nel quale sono stabilite le linee guida per le attività inerenti alla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Con la Pdc. [n. 52](#) si proroga il Piano settoriale di intervento 2018-2020 approvato con DCR 8 agosto 2018, n. 14 fino all’ 8 agosto 2022.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NEL LAZIO, SPETTERÀ ALL'AULA DECIDERE PER LA PROROGA FINO AL 2022

03/12/2020 - Rinvia direttamente in aula la discussione sulla PDC n. 52 del 16 novembre 2020 per la proroga della scadenza del “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Triennio 2018 – 2020” approvato nel 2018.

Così è stato deciso nel corso della seduta dell'VIII commissione presieduta da Valerio Novelli. Ad illustrare le motivazioni sulla necessità di prorogare il termine di scadenza del progetto a tutela della biodiversità è stato il direttore dell'Agenzia regionale difesa del suolo, Mauro Lasagna. Tra le motivazioni ci sono la possibilità di dare continuità al progetto e a tutti coloro che ci lavorano dal 2018 a questo progetto e che a causa della pandemia ha subito un arresto, inoltre attraverso la proroga si darà la possibilità alle aziende che hanno avviato il lavoro, di accedere di nuovo ai fondi europei.

Il Piano è attuato dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), infatti, alla seduta odierna era presente anche il presidente Mario Ciarla. Il piano è finanziato dai contributi previsti dal PSR del Lazio 2014-2020, per progetti Agro-climatico-ambientali, tipologia di operazione conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura, gestiti direttamente da AGEA.

La proroga dovrà essere votata entro il 31 dicembre per non perdere il lavoro fin qui fatto, infatti, seppur con qualche perplessità iniziale dell'opposizione, presente con Laura Cartaginese, il rinvio alla fine è stato votato all'unanimità per la discussione in aula del Consiglio regionale.

**COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione,  
politiche giovanili, pari opportunità,  
istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

Audizione n. 71 del 3 dicembre 2020

Odg: Audizione su "Vertenza settore ristorazione Stazione Termini di Roma".

Invitati: Società Grandi Stazioni; Chef Express; OO.SS. CGIL, CISL, UIL, UGL; Confintesa Smart.

Audizione n. 72 del 3 dicembre 2020

Odg: Audizione su "Crisi aziendale Slim Aluminium S.p.A di Cisterna di Latina".

Invitati: Amministratore delegato SLIM Aluminium S.p.A; General Manager SLIM Aluminium S.p.A; Direttore Ufficio risorse umane SLIM Aluminium S.p.A; Direttore Ufficio Amministrativo SLIM Aluminium S.p.A; Sindaco di Cisterna di Latina; R.S.U. FIOM CGIL; R.S.U. UILM UIL; R.S.U. FIM CISL; R.S.U. UGL; FIOM CGIL Latina; UILM UIL Latina; UGL Latina; FIM CISL Latina; FIOM CGIL Lazio; UILM UIL Lazio; FIM CISL Lazio; UGL Lazio.

**SINTESI**

[\(Vertenza ristorazione\)](#) - Grave la crisi determinata dalla pandemia covid che ha colpito i servizi di ristorazione alla Stazione Termini, chiudono bar e ristoranti.

Ieri, 30 novembre, è scaduto il contratto di locazione, Chef Express dovrà restituire i locali che per anni hanno accolto bar, ristoranti, paninoteche e fast food e lo storico Mc Donald's. Lo smantellamento di Buffet Roma

Termini – Ristorante Gusto, Mr. Panino e Rosso Sapore è già iniziato. Forte la protesta dei lavoratori: 78 gli esuberanti annunciati di cui i sindacati e lavoratori temono l'incremento. I lavoratori hanno protestato in Campidoglio e dinanzi a Montecitorio e richiedono di quella di rimandare la ristrutturazione in programma, per consentire che una volta allentata la crisi sia più facile una loro ricollocazione.

[\(Crisi Slim\)](#) - Gli stabilimenti Slim di Fusina e Cisterna costituiscono il primo produttore in Italia di alluminio fino e laminato grosso. Il gruppo tedesco proprietario occupa complessivamente circa 800 addetti con capacità installata di 170.000 tonnellate e con un fatturato 2019 di oltre 173 milioni di euro e possiede una gamma di prodotti richiesti dai diversi mercati: militare, automotive e cantieristica navale. Attualmente lo stabilimento di Fusina affronta gravi difficoltà (note ai tedeschi sin dall'acquisizione dalla precedente proprietà americana). È mancata una adeguata manutenzione e significativi investimenti per invertire il trend negativo. Nonostante incontri al Mise le rappresentanze sindacali sono preoccupate e temono per la continuità produttiva, in quanto manca la liquidità per pagare i fornitori e per l'approvvigionamento della materia prima per alimentare gli impianti e mantenere gli impegni con i clienti e assicurare la manutenzione degli impianti. L'azienda ha quantificato in 15 milioni di euro il fabbisogno immediato di nuova finanza per poter proseguire l'attività. L'azienda ha presentato al Mise un piano basato essenzialmente sulla riduzione del costo del lavoro, un taglio di 70/90 posti di lavoro (sui 307 complessivi attualmente in forza) e meno di 10 milioni di



investimenti nei prossimi tre anni. Si chiede l'introduzione di strumenti finanziari e di ammortizzatori sociali per affrontare la crisi.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LAVORO, IL PUNTO SULLA STAZIONE TERMINI E SULLA SLIM ALLUMINIUM

03/12/2020 - Due fari accesi su altrettante situazioni di crisi. In sintesi, questo il senso delle due audizioni di oggi in commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia.

In primo luogo, è stata affrontata la situazione del settore ristorazione della Stazione Termini, illustrata dalla consigliera Laura Corrotti (Lega): “A causa del restyling deciso da Grandi Stazioni – ha spiegato - 200 dipendenti rischiano di perdere il lavoro, aggiungendo ulteriore degrado alla zona, con l'aggiunta dell'annunciata privatizzazione dei resti delle mura serviane”. Sull'argomento sono stati ascoltati i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Flaica, Confintesa Smart. Unanime la preoccupazione e la richiesta di un intervento da parte della Regione: la concomitanza dell'inizio dei lavori e quindi la riconsegna dei locali con la crisi Covid, di fatto, impedisce la ricollocazione dei lavoratori in altri punti vendita delle catene interessate. L'intervento della Regione, ha spiegato Giulia Sforza dell'assessorato al Lavoro, è già iniziato con un'interlocuzione con Grandi Stazioni, che però ha dichiarato l'impossibilità di posticipare i lavori.

Nei loro interventi i consiglieri regionali hanno sottolineato la necessità di coinvolgere anche il Comune di Roma, che ha approvato il progetto. Secondo Enrico Cavallari (gruppo misto) “tutti gli attori, dal governo al

Comune, alla Regione devono prendersi le proprie responsabilità”. Per Fabrizio Ghera (Fdi) “è grave l'assenza di Grandi Stazioni in questa audizione”. Secondo Valentina Grippo (Pd) “rilanciare l'area della stazione Termini non può voler dire diminuire i posti di lavoro. Dobbiamo aprire un dialogo con i soggetti nazionali e il Comune di Roma”. Loreto Marcelli (M5s) ha portato la solidarietà del suo gruppo con i lavoratori.

A conclusione dell'audizione Mattia ha annunciato due livelli di intervento: “Come azioni di breve periodo possiamo aggiornarci con una convocazione congiunta con le commissioni Sviluppo economico e Urbanistica, invitando anche il Comune di Roma per avere chiarimenti sul progetto, ma più importanti sono le azioni di lungo periodo: dobbiamo lavorare sulle risorse che avremo a disposizione con il recovery fund e il giubileo 2025”.

Nella seconda audizione si è fatto il punto sulla situazione della Slim Aluminium di Cisterna di Latina. Una convocazione chiesta da Orlando Tripodi (Lega), che ha puntato il dito sulla cattiva gestione aziendale e ha manifestato grande preoccupazione per i licenziamenti già annunciati dei lavoratori a termine, e da Fabrizio Ghera (Fdi) per il quale serve la massima attenzione da parte dell'assessorato. Preoccupato anche Mauro Carturan (Sindaco di Cisterna): “Questa fabbrica - ha spiegato - è uno dei nostri fiori all'occhiello, avevamo anche intavolato una trattativa per il possibile ampliamento dell'azienda. La crisi ha ridimensionato questo progetto”. Cauti gli interventi dei rappresentanti sindacali a cui, in due diversi incontri al ministero per lo

Sviluppo economico e in Regione, l'azienda ha garantito la presentazione di un piano industriale entro il 17 dicembre.

Previsioni più rosee sono arrivate dal direttore generale di Slim Aluminium, Petra Maioli: “Non c'è nessuno stato di crisi a Cisterna. Siamo usciti con fatica da una situazione di liquidità critica durante il Covid, il fondo Quantum (azionista di riferimento) scommette su questa azienda, mettendo sul piatto tutta la liquidità necessaria per l'approvvigionamento della materia prima di cui abbiamo bisogno. Il 2021 sarà un anno di assestamento, per poi riprendere il percorso di crescita: i volumi di produzione saranno più bassi ma a più alto valore aggiunto: faremo 70mila tonnellate di prodotto finito, più 9mila di prodotto intermedio che andrà alla nostra consociata in Germania. Previsti investimenti per aumentare la produzione. Anche i lavoratori a termine saranno confermati.

Secondo Valentina Grippo (Pd) “questa commissione è stata utile per mettere a fuoco la situazione. Vorrei ricordare l'emendamento presentato in Parlamento dal Pd per equiparare Latina, Frosinone e Rieti. Dobbiamo lavorare su più livelli per garantire l'occupazione in queste zone”. Giulia Sforza (assessorato al Lavoro) ha ricordato i tavoli già aperti con azienda e sindacati già al Mise e ha ribadito “la disponibilità della Giunta a un confronto sul piano industriale, disponibilità che l'azienda ha già accolto”.

La presidente Eleonora Mattia, concludendo l'audizione ha annunciato una nuova seduta dopo la presentazione del piano.

## **COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti**



**Presidente: Marco Cacciatore (M5s)**

### Audizione n. 43 del 1 dicembre 2020

Odg: Audizione su “Adeguamenti ex stabilità e collegato 2020 (subentri, regolarizzazione e ampliamento nuclei)”.  
Invitati: assessore regionale Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, Massimiliano Valeriani; direttore generale Ater Frosinone, A. Montanaro; direttore generale Ater Viterbo, F. Urbani; direttore generale Ater provincia di Roma, L. Bussi; direttore generale Ater Roma Capitale, A. Napoletano; direttore generale Ater Civitavecchia, E. Clementi; direttore generale Ater Latina, P. Ciampi; direttore generale Ater Rieti, S. Beccarini.

### **SINTESI**

Affrontato il tema di chi occupa le case Ater senza averne titolo, la situazione della sanatoria e della diversa applicazione delle norme regionali da parte delle aziende (calcolo degli arretrati, richiesta di cinque anni precedenti di affitto non corrisposto, sanzioni da applicare, ampliamenti familiari e subentri, ecc.). Proposta l’emanazione di linee guida e la correzione della norma attraverso un intervento nella prossima finanziaria.

**COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

## REGOLARIZZAZIONE OCCUPANTI ATER, IN COMMISSIONE IL PUNTO SULLA SITUAZIONE NELLE AZIENDE

01/12/2020 - Una panoramica sulla situazione della sanatoria delle occupazioni senza titolo negli alloggi delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale e sulle diverse modalità di applicazione delle norme da parte delle sette Ater del Lazio. Lo ha fatto stamani con un'audizione dei direttori Ater la commissione Urbanistica, politiche abitative e rifiuti del Consiglio regionale del Lazio presieduta da Marco Cacciatore.

Lo stesso Cacciatore, introducendo la riunione, ha invocato “maggiore uniformità nell'applicazione della norma”, con particolare riferimento al calcolo degli arretrati, “se necessario anche attraverso l'emanazione di linee guida da parte dell'assessorato”.

Subito dopo è partito il giro di interventi dei direttori delle Ater, che ha messo in evidenza un quadro disomogeneo, in ragione della differente dimensione delle aziende, ma anche per una interpretazione divergente della legge che regola la sanatoria.

Per cui Alfio Montanaro (Ater Frosinone) ha spiegato che la sua azienda si attiene alla lettera della legge e per concludere la domanda di sanatoria chiede i cinque anni di affitto precedenti e la relativa sanzione, mentre Michele Pace (Ater Roma) ha spiegato che la legge prevede questo, ma visto che non dice nulla sugli affitti relativi agli anni precedenti, per i quali l'azienda abbia interrotto i termini della prescrizione, secondo la loro interpretazione restano crediti da esigere. “In caso contrario – ha dichiarato – l'Ater di Roma si troverebbe a dover giustificare una perdita di circa 320 milioni di euro”. subentri, ampliamenti 21 richieste.

Paolo Ciampi (Ater Latina) ha invece puntato l'attenzione sugli effetti che le norme sull'ampliamento del nucleo familiare e sui subentri provocano sulla disponibilità degli alloggi: "Aver allargato le maglie riduce la quantità di abitazione che tornano disponibili e fa ridurre il monte canoni, che è già il più basso a livello nazionale". La tornata degli interventi è stata conclusa da Alberto Voci (assessorato Urbanistica e casa), secondo il quale "le aziende non hanno un atteggiamento univoco nei confronti della normativa regionale, Roma, ovviamente, ha un peso notevole. Se sarà necessario cercheremo di introdurre una norma che faccia chiarezza nella prossima finanziaria".

## **COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

Seduta n. 49 del 3 dicembre 2020

Odg: PL [n. 203](#) del 2019 concernente “Disciplina del sistema fieristico regionale”.

### **SINTESI**

Con la pdl [n. 203](#) (primo firmatario il consigliere Maselli (FdI)) si intende disciplinare il sistema fieristico regionale rendendolo strumento fondamentale della politica di sviluppo economico e produttivo, di ricerca e innovazione. Si punta al miglioramento e manutenzione delle strutture espositive e si garantiscono i principi di libera concorrenza, trasparenza e libertà d’impresa. Si definiscono i soggetti che operano all’interno del sistema fieristico, i luoghi e le tipologie di manifestazione, nonché i casi esclusi dalla presente pdl. Prevista l’istituzione, presso la direzione regionale competente si prevede l’istituzione di un Tavolo permanente per il sistema fieristico regionale. Previsti finanziamenti regionali nell’ambito del programma degli interventi di sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di cui alla legge regionale 5/2008, Tali finanziamenti son rivolti alla promozione e allo sviluppo



sui mercati esteri del sistema fieristico regionale, e a progetti finalizzati a potenziare e ammodernare i centri fieristici.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### APPROVATA IN UNDICESIMA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE SUL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

03/12/2020 - L'undicesima commissione consiliare permanente, Sviluppo economico e attività produttive, start-up e commercio, presieduta da Marietta Tidei (gruppo Misto) in modalità telematica, ha approvato all'unanimità la proposta di legge regionale n. 203, "Disciplina del sistema fieristico regionale", presentata dal consigliere Massimiliano Maselli e dal gruppo Fratelli d'Italia. Oggi la commissione ha approvato l'ultimo articolo, il quattordici, sulle disposizioni finanziarie, accantonato nella seduta del 29 settembre in attesa del passaggio in commissione Bilancio. Passaggio che è avvenuto nella seduta del 26 novembre, con l'approvazione dell'emendamento dell'assessora regionale al Bilancio, Alessandra Sartore, che stanziava un milione di euro per ciascuna annualità 2021 e 2022. Sono istituiti due fondi "per il sostegno al sistema fieristico regionale", con dotazione di 500 mila euro annui ciascuno, a copertura delle spese di parte corrente e in conto capitale, derivanti dall'articolo 10 ("Iniziative promozionali e di sostegno"). Il provvedimento verrà trasmesso all'Aula consiliare per concludere l'iter legislativo.

La proposta di legge regionale n. 203, attraverso il riordino della normativa regionale di settore, intende

promuovere l'attività fieristica e le sue attività strumentali nonché la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle strutture espositive e delle infrastrutture ad essa destinate. Vengono classificate le manifestazioni fieristiche, in base alla loro rilevanza, in internazionali, nazionali, regionali e locali. I requisiti e i criteri di riconoscimento saranno stabiliti da un apposito regolamento, previsto all'articolo 11, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Presso la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive si prevede l'istituzione del "Tavolo per il sistema fieristico regionale", presieduto dall'assessore di riferimento e composto dai rappresentanti della direzione regionale competente per le manifestazioni fieristiche e delle direzioni regionali di volta in volta interessate per materia, delle autonomie locali e funzionali nonché del sistema fieristico regionale. La Regione potrà concorrere finanziariamente, anche nell'ambito del programma degli interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di cui alla legge regionale 5/2008, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale, e a progetti finalizzati a potenziare e ammodernare i centri fieristici.

Oltre alla presidente Tidei, hanno partecipato alla seduta: i vicepresidenti Massimiliano Maselli (FdI) e Francesca De Vito (M5s), i consiglieri Enrico Maria Forte e Marta Leonori del Pd, Giancarlo Righini (FdI) e Roberta Lombardi (M5).

## Seduta n. 59 del 9 dicembre 2020

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 152](#), concernente: "L.R. 06 novembre 2019, n. 22 - Testo unico del commercio - e s.m.i., art. 34, comma 8-ter. Data di inizio dei saldi invernali per l'anno 2021 e deroga sui termini sulle vendite promozionali".

### SINTESI

Per venire incontro agli operatori commerciali colpiti dall'emergenza covid, Con lo S.D. [n. 152](#) si deroga al divieto di effettuare vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti la data d'inizio dei saldi come previsto dal Testo unico del Commercio, replicando, di fatto la decisione adottata per gli scorsi saldi estivi.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN COMMISSIONE A DELIBERA CHE FISSA INIZIO SALDI AL 12 GENNAIO 2021

09/12/2020 - La commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up e commercio, del Consiglio regionale, riunita oggi in modalità telematica sotto la presidenza di Marietta Tidei (gruppo Misto), ha dato parere favorevole all'unanimità allo schema di deliberazione di Giunta n. 152, che fissa l'inizio dei saldi invernali al 12 gennaio 2021. Con l'obiettivo di sostenere le attività commerciali colpite dalla crisi causata dal Covid-19, con lo stesso provvedimento viene anche confermata la sospensione del divieto di effettuare le vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti la data d'inizio dei saldi, com'era già accaduto la scorsa estate. La deliberazione torna in Giunta per l'approvazione definitiva.

La possibilità di effettuare vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti la data d'inizio dei saldi è espressamente vietata dal Testo unico del Commercio (TUC, Legge regionale n. 22/2019). Tuttavia, a causa della crisi del settore dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e con l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività commerciali e degli acquisti da parte dei consumatori, il Consiglio regionale del Lazio già nel maggio

scorso aveva approvato la legge regionale n. 2/2020 per aggiungere due commi all'articolo 34 del TUC: con il comma 8bis era stata introdotta la deroga a tale divieto limitatamente ai saldi estivi, mentre con il comma 8ter era stata introdotta la possibilità di estendere tale deroga a tutto il 2020 nel caso in cui il Governo nazionale avesse prolungato lo stato di emergenza. Da qui la proposta della Giunta regionale, approvata oggi all'unanimità in undicesima commissione, di consentire agli esercizi commerciali del Lazio di proseguire con le vendite promozionali anche nei 30 giorni antecedenti la data d'inizio dei saldi invernali, fissata con lo stesso provvedimento al 12 gennaio 2021.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Sergio Pirozzi (Sergio Pirozzi Presidente)**

### Seduta del 7 dicembre 2020

Odg: Schema di Deliberazione [n.149](#) – R.U. Reg. Lazio 0992664 (proposta n. 16800 del 2.11.2020) decisione n.65/2020. Approvazione del Programma Regionale Triennale (2021 – 2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile ai sensi dell’art.13 della L.R.7 agosto 2020, n.8 per l’acquisizione del parere di competenza.

### SINTESI

La L.R. 7 agosto 2020, n. 8 ha modificato la precedente n. 26 febbraio 2014 n. 2 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di protezione civile e successive modifiche”. L’art 13 della L. R. 2/2014, come modificato dalla L.R. n. 8/2020, indica fra i compiti istituzionali dell’Agenzia Regionale di protezione civile la predisposizione del Programma Regionale Triennale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, approva il primo Programma triennale di attività dell’Agenzia regionale di protezione civile entro tre mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso il quale individua misure di potenziamento della colonna

mobile regionale di cui all'articolo 18, comma 3, della L.R.2/2014 e le modalità organizzative della stessa su base territoriale ai sensi del medesimo articolo. L'approvazione del Piano è puramente ricognitoria e l'adozione di ciascuna misura inserita nel programma, necessita della preliminare verifica della disponibilità dello specifico capitolo di spesa e pertanto, non costituisce autorizzazione ai relativi impegni.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PROTEZIONE CIVILE, COMMISSIONE APPROVA PIANO TRIENNALE ALL'UNANIMITÀ

07/12/2020 - La XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi (Fdi), ha dato via libera all'unanimità allo Schema di Deliberazione n.149 per l'approvazione del Programma Regionale Triennale (2021 - 2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile, documento di carattere ricognitorio che l'Agenzia Regionale di protezione Civile della Regione Lazio deve predisporre quale strumento essenziale per il funzionamento tecnico-operativo-finanziario dell'Agenzia stessa e del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Il Programma Triennale 2021-2023 rappresenta uno strumento finanziario operativo di medio periodo flessibile e modulare che deve indicare le scelte e gli intenti di cui il Sistema Integrato deve dotarsi.

Secondo il documento proposto dall'Agenzia e dalla Presidenza della Giunta regionale, il 2021 sarà l'anno nel quale verrà riorganizzata e potenziata la Colonna Mobile Regionale (CMRLazio) per rendere operativa ai

massimi livelli questa fondamentale struttura mobile di emergenza e saranno istituiti i primi Centri Polifunzionali di Prossimità (CPP), strumento logistico-operativo localizzato sul territorio, che dovrebbero garantire una maggiore celerità agli spostamenti dei soccorritori in caso di calamità. La realizzazione dei CPP si pone come fondamentale attività di capillarizzazione della capacità di dispiegamento della CMRLazio con specifico riferimento alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Con l'istituzione dei CPP, introdotti con la L.R. n. 8/2020, si vuole superare e migliorare quanto fino adesso in essere, rappresentato dalle Aree Strategiche di Protezione Civile Regionale. L'omogenea distribuzione dei CPP sul territorio regionale rappresenta un obiettivo di questo Programma Triennale in modo di aver una densità che permetta una congrua gestione delle prime ore della fase emergenziale. L'Agenzia ha già individuato alcune aree proposte dalle realtà territoriali e non appena definite le scelte, con un Atto di Giunta modificherà la DGR sulle Aree Strategiche con una nuova deliberazione che istituisca ufficialmente i primi CPP della Regione Lazio.

Per Latina, unica provincia del Lazio nella quale non si era ancora individuata un'area, rimandando in un primo tempo al 2023 la sua realizzazione, è stata invece trovata una soluzione. Così come già annunciato nella precedente seduta, il vicepresidente Enrico Forte (Pd) insieme al presidente Pirozzi, avevano presentato oggi un'osservazione per identificare da subito un sito idoneo, osservazione poi ritirata.

Il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello, ha infatti assicurato di aver nel frattempo trovato la soluzione nel complesso fieristico ex Rossi, in via del Monti Lepini, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Latina. Un sito di "immediata fruibilità - ha detto - parte di una palazzina metà già sede logistica dell'Amministrazione Provinciale, un'altra metà molto ampia che può essere messa a disposizione dell'Agenzia, anche dotata di superficie scoperta particolarmente ampia, importante per la duplice finalità di stoccaggio logistico ed eventualmente come piazzola di atterraggio degli elicotteri. Sarebbe una soluzione eccellente, già infrastrutturata e dotata di tutti i servizi, una soluzione ottimale pronta a partire", integrando quindi il Programma con un paragrafo dedicato.

Alla seduta erano presenti anche i consiglieri del Pd Michele Civita, Michela Di Biase e Salvatore La Penna.



## **CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile**



**Presidente: Giancarlo Righini (Fdi)**

### Seduta del 23 dicembre 2020

Odg: esame dell'articolo 3 della proposta di legge regionale [n. 262](#) del 10 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 965 del 9 dicembre 2020, concernente, "Legge di Stabilità regionale 2021

### SINTESI

Chiamato ad esprimere il parere sui bilanci degli enti e delle agenzie regionali, il Coreco li ha approvati all'unanimità escludendo quello relativo al parco naturale regionale dei Monti Lucretili. Sottolineata, per il futuro, la necessità di approvare entro il 30 settembre il documento annuale di programmazione da fornire agli enti e agenzie regionali, in modo da permettere loro di redigere i propri bilanci di previsione.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**CORECOCO: TUTTI PROMOSSE I BILANCI DEGLI ENTI, TRANNE UNO**

23/12/2020 - I lavori del Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd) e riunito in modalità mista (parte dei consiglieri in presenza, parte collegati in videoconferenza), sono ripresi oggi alle ore 11, 49 con l'esame dell'articolo 3 della proposta di legge regionale n.

262 del 10 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 965 del 9 dicembre 2020, concernente, “Legge di Stabilità regionale 2021”. Con il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, in collegamento, Buschini ha annunciato all’Aula la presentazione della relazione dei revisori dei conti e quella del Comitato regionale di controllo contabile (Corecoco). Quest’ultima è stata poi illustrata dal presidente del comitato, Giancarlo Righini (FdI). Tra i compiti del Corecoco c’è quello di esprimere un parere sui bilanci e i rendiconti degli enti pubblici dipendenti dalla Regione.

“Il Corecoco – ha dichiarato Righini - ha espresso parere favorevole all’unanimità sui bilanci degli enti e delle agenzie regionali, con esclusione di un solo bilancio, sul quale la consigliera Valentina Corrado (M5s) si è pronunciata contro”. L’unico ente che ha ottenuto la bocciatura è l’ente parco naturale regionale dei Monti Lucretili.

Righini ha poi rivolto “la raccomandazione che le rivolgiamo tutti gli anni”, all’assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, affinché il documento annuale di programmazione sia fornito agli enti parco e alle agenzie entro il 30 settembre. “Emerge un quadro difficoltoso – ha detto Righini - per gli enti e per le agenzie nella redazione dei bilanci di previsione, in ragione dell’assenza di indicazioni e per il ritardo con cui l’amministrazione propone e il Consiglio approva il documento di programmazione. Se per il 2021 si riuscisse ad approvare il documento di programmazione al ritorno dalla pausa estiva, entro il 30 settembre, si

darebbe agli enti parco e alle agenzie la possibilità di programmare, quindi stendere un bilancio di previsione, sulla scorta delle indicazioni che vengono dall'amministrazione. Questo è il dato che emerge in maniera più significativa dall'esame dei bilanci, che sono stati redatti, seppur nei tempi, in maniera anche un po' frettolosa: la necessità di ritrovare l'attività programmatoria e metterla a disposizione degli enti e delle agenzie credo sia un passaggio importante”.

La seduta è proseguita con la discussione generale sull'articolo 3, nel corso della quale sono intervenuti i consiglieri Fabrizio Ghera (FdI), Valentina Corrado (M5s), Massimiliano Maselli (FdI), Chiara Colosimo (FdI) e lo stesso Righini. La seduta è stata poi sospesa alle 13,15.

## **CAL – Consiglio Autonomie Locali**



**Presidente: Nicola Marini**

### Seduta Udp del 4 dicembre 2020

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 222](#) del 26 giugno 2020 concernente “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art”;

#### RESOCONTO E SINTESI

La pdl [n. 222](#) (d’iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) punta a sostenere la Street Art quale forma espressiva di grande impatto visivo che, al tempo stesso, è uno strumento utile alle amministrazioni pubbliche per rigenerare, riqualificare e valorizzare in chiave artistica luoghi e beni delle città, con particolare riferimento alle aree periferiche. In questo modo, oltre allo scopo ottenuto si sostiene e sviluppa la creatività giovanile. Prevista l’istituzione di un premio annuale denominato “Lazio Street Art”, attribuito alle migliori opere realizzate. La giunta regionale, con lo S.D. n. 122 ha disciplinato lo stanziamento di 200mila euro per il 2020 quali contributi a favore di enti locali per “Lazio Street Art” (interventi di rigenerazione urbana quali murales, mosaici o installazioni che abbiano valenza sociale e artistica e che siano originali e inedite). Diversa la ripartizione delle somme per quanto riguarda per ciascuna provincia e la Città metropolitana di Roma

Capitale (125mila euro) rispetto a Roma Capitale e i Municipi (25mila euro).

L'Udp, esprimendo parere favorevole alla pdl, formula le seguenti osservazioni:

ampliare i soggetti beneficiari dei contributi regionali previsti dalla pdl ricomprendendo tra questi anche gli enti d'area vasta;

che sulla proposta di regolamento che si andrà a redigere debba essere acquisito il parere del CAL;

che sulla proposta di linee guida debba che verranno emanate debba essere acquisito il parere del CAL;

che, tra le finalità dei contributi concessi ai comuni deve essere ammessa anche quella a copertura degli oneri dovuti per l'ottenimento di eventuali autorizzazioni compresi quelli per l'occupazione di spazi pubblici (TOSAP).

### Seduta Udp del 21 dicembre 2020

Odg:

Proposta di legge regionale n. 262 del 10 dicembre 2020 concernente "Legge di Stabilità regionale 2021";

Proposta di legge regionale n. 263 del 10 dicembre 2020 concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

Proposta di deliberazione consiliare n. 54 del 30 novembre 2020 concernente "Approvazione del "Documento di Economia e Finanza regionale 2021 - Anni 2021-2023";

Richiesta di parere alla Corte dei Conti per il tramite del CAL, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131/2003, della Provincia di Rieti.

Richiesta di parere alla Corte dei Conti per il tramite del CAL, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131/2003, del Comune di Manziana (Provincia di Roma).

## RESOCONTO E SINTESI

(Per pdl [n. 262](#) vedi più avanti resoconto Assemblea Cal)

La [Provincia di Rieti](#) ed il Comune di Rieti intenderebbero addivenire ad una soluzione conciliativa della controversia tra loro in essere relativamente ad alcuni immobili di interesse storico artistico e culturale, utilizzati come sede di istituti scolastici di vario grado.

In particolare, l'Ente chiede se i suddetti immobili, oggetto di una futura alienazione transattiva, possano essere soggetti a trasferimento seppure a determinate condizioni dettate dall'art.55 bis e seguenti del Codice dei Beni Culturali, oppure possano essere concessi in uso all'ente territoriale competente fino a quando permanga l'utilizzazione scolastica cui siano destinati secondo quanto previsto dall'art.8 co 6 della Legge 23/1996. L'Udp rileva che le Sezioni Regionali di Controllo non possono pronunciarsi su quesiti che implicino valutazioni sui comportamenti amministrativi o attinenti a casi concreti o ad atti gestionali da adottare da parte dell'Ente. Pertanto, la richiesta di parere, per come è formulata, pur prendendo le mosse da disposizioni normative - art.55 del dlgs 42/2004 e art. 8 co 6 Legge 23/1996 - investe precisamente profili inerenti all'esecuzione di uno specifico "rapporto transattivo" in divenire e l'adempimento delle relative obbligazioni scaturenti tra la Provincia di Rieti e il Comune di Rieti. Pertanto, ritiene la richiesta inammissibile.

Il [Comune di Manziana](#), non essendo orientato ad accollarsi i debiti di una società partecipata incapiente, non più in grado di assicurare prospettive di

continuazione aziendale, chiede alla Corte dei Conti quali procedure attuare al fine di poter estinguere la suddetta società, che trovandosi in stato di liquidazione non possiede un patrimonio sufficiente a coprire tutte le passività. Inoltre, la stessa società è stata oggetto di una pronuncia concorsuale di fallimento, alla conclusione della quale il Tribunale ha emesso una pronuncia di infallibilità nei confronti della stessa in quanto risultavano mancanti i presupposti di cui all'art.1 della legge fallimentare. L'Udp rileva che le Sezioni Regionali di Controllo non possono pronunciarsi su quesiti che implicino valutazioni sui comportamenti amministrativi o attinenti a casi concreti, a o atti gestionali da adottare da parte dell'Ente. La Corte dei Conti, alla stregua del quale la funzione consultiva non può risolversi in una "surrettizia modalità di co-amministrazione", dovendosi rimettere all'Ente ogni valutazione in ordine a scelte eminentemente discrezionali. (cfr. delibera della Sezione Regionale di Controllo per le Marche n.21/2012). Inoltre, occorre sottolineare che la funzione consultiva della Corte dei Conti, oltre a non intervenire nell'attività amministrativa nei termini predetti, non deve sovrapporsi o interferire con l'esercizio di altre funzioni giurisdizionali in sede civile, penale, amministrativa o contabile. Per i motivi suindicati, la richiesta di parere formulata dall'Ente non sembra avere il requisito di legittimità oggettiva.

## Assemblea Cal

### Seduta del 21 dicembre 2020

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 262](#) del 10 dicembre 2020 concernente "Legge di Stabilità regionale 2021";

Proposta di legge regionale n. 263 del 10 dicembre 2020 concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 54](#) del 30 novembre 2020 concernente “Approvazione del “Documento di Economia e Finanza regionale 2021 – Anni 2021-2023””;

Proposta di deliberazione del Consiglio delle Autonomie Locali concernente: “Modifica della disciplina delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie Locali (Cal), ai sensi dell’art. 3, comma 6 e dell’art. 4, comma 1 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e successive modifiche”.

## RESOCONTO E SINTESI

In merito alla L.R. [n. 262](#), l’assemblea del Cal ha dato parere favorevole con alcune osservazioni. Riguardo alle disposizioni concernenti l’introduzione di agevolazioni tributarie, la razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria, nonché la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti, sia necessario che prima dell’adozione della deliberazione della Giunta sia acquisito il parere del CAL. Per quanto riguarda le disposizioni in materia di funzionalità amministrativa e gestione contabile, è stato richiesto al Consiglio regionale di prevedere maggiori risorse per il rifinanziamento, in particolare, di alcune leggi regionali e il rifinanziamento degli interventi a favore dei comuni per la viabilità rurale di cui alla legge regionale n. 52 del 17 settembre 1974 “Interventi per la viabilità rurale e lo sviluppo e potenziamento dell’elettrificazione rurale”.

Per quanto riguarda la pdc [n. 54](#), l’assemblea ha espresso parere favorevole osservando che: per raggiungere gli obiettivi posti a base dell’azione del DEFR e in modo particolare in questa fase di profonda



trasformazione sistemica, c'è bisogno sia di una Amministrazione regionale moderna sia di un sistema di Enti territoriali (Comuni, Roma capitale, la Città metropolitana di Roma capitale e Province) all'altezza della sfida contemporanea, sia della necessità di completare la ricollocazione delle competenze tra i vari enti rendendo sempre più protagonisti i Comuni anche attraverso una valorizzazione degli Enti di Area vasta e delle Unioni dei Comuni a partire da quelle dei Comuni montani. Inoltre, che è necessario superare l'attuale visione di costruzione delle collaborazioni tra Enti superando dall'attuale visione che obbliga solo una parte dei Comuni della Regione in quanto basata solo sulla dimensione demografica (Comuni con meno di 5000 abitanti) e finalizzata alla spending review ma sempre più orientata all'individuazione di bacini ottimali e il protagonismo degli Enti d'Area vasta a supporto dei Comuni in special modo nelle fasi di programmazione e progettazione degli interventi a partire di quelli a carattere strutturale. Ancora, l'assemblea ha osservato che è altresì necessario approdare ad una nuova visione che abbia come orizzonte lo sviluppo economico dei territori e la tenuta sociale delle comunità e privilegi la logica dei bacini funzionali e valorizzi la capacità di auto organizzazione di tutti i Comuni, a prescindere dalla dimensione demografica, e renda centrali del nuovo disegno territoriale la Città metropolitana e le Province. Ulteriore osservazione ha segnalato la necessità che il Consiglio regionale proceda all'adeguamento della normativa regionale riorganizzando in modo unitario il sistema dei ruoli e delle competenze, attraverso la riscrittura della L.R. 14 del 1999 esaltandone lo spirito di governance multilivello delle materie, aggiornando le

leggi di intervento settoriale al fine di fornire una cornice programmatica alle azioni attuate dagli enti territoriali per la competitività del sistema Lazio.

Infine, è stato osservato che è necessario prevedere che gli interventi a supporto degli enti locali sia in parte corrente sia in parte capitale, nel campo delle politiche di welfare, di promozione competitivo dei sistemi territoriali, di supporto dei sistemi imprenditoriali, per la realizzazione delle reti materiali e immateriali e per il rafforzamento del sistema infrastrutturale regionale, con particolare attenzione alle aree interne e a quelle marginali, siano basate su una programmazione di quadro e non sulla emanazione di procedure concorsuali conseguenti all'emanazione di bandi pubblici a cui far partecipare individualmente i singoli enti locali.

(Proposta di deliberazione) L'assemblea approva senza osservazioni.

## CONSIGLIO REGIONALE

### Presidente



**Mauro Buschini (Pd)**

### Vicepresidenti



**Devid Porrello (M5s)    Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)**

### Seduta n. 74 del 2 dicembre 2020

Odg:

question time;

- 1) Proposta di deliberazione consiliare [n. 25](#) del 27 dicembre 2018, concernente: "Piano degli interventi 2019-2020. interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali. legge regionale 28 ottobre 2016, n. 3 (disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione) e successive modifiche";
- 2) Proposta di legge regionale [n. 63](#) del 17 ottobre 2018, concernente: "Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale";
- 3) Proposta di deliberazione consiliare [n. 53](#) del 18 novembre 2020, concernente: "Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 68, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

4) Proposta di legge regionale [n. 222](#) del 26 giugno 2020, concernente: "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art".

## SINTESI

Con la pdc [n. 25](#) la Giunta propone l'abrogazione del Piano degli Interventi 2019-2020 e l'utilizzazione della dotazione finanziaria dello stesso, pari a euro 600 mila euro, per l'emanazione di un nuovo bando che semplifichi la procedura di accesso alle risorse. Per quanto riguarda le economie generate dall'avviso pubblico approvato ai sensi del regolamento regionale n. 17 del 2017, ammontanti a circa 700 mila euro, sarà necessario adottare una delibera, nelle more di una revisione organica del regolamento, che preveda delle misure transitorie per la semplificazione dei requisiti di accesso e della procedura in favore dei relativi beneficiari, per la sola annualità 2020. Totale 1,3 milioni di euro, dunque, per un unico bando semplificato (Linea di intervento 1). Il Consiglio regionale, in conformità della legge 13/2016 approva ogni biennio, su proposta della Giunta regionale, il Piano degli Interventi da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche on line, in possesso dei requisiti previsti.

La pdl [n. 63](#) (d'iniziativa del consigliere Giannini (Lega)) intende valorizzare la produzione di birra artigianale e le sue tradizionali metodologie di lavorazione. La normativa incentiva la coltivazione delle materie prime per la lavorazione della birra, in particolare orzo e luppolo. Prevista la costituzione, a fini conoscitivi e promozionali, del registro dei birrifici artigianali e la formazione professionale degli operatori del settore.

La pdl [n. 222](#) (d’iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) punta a sostenere la Street Art quale forma espressiva di grande impatto visivo che, al tempo stesso, è uno strumento utile alle amministrazioni pubbliche per rigenerare, riqualificare e valorizzare in chiave artistica luoghi e beni delle città, con particolare riferimento alle aree periferiche. In questo modo, oltre allo scopo ottenuto si sostiene e sviluppa la creatività giovanile. Prevista l’istituzione di un premio annuale denominato “Lazio Street Art”, attribuito alle migliori opere realizzate. La giunta regionale, con lo S.D. n. 122 ha disciplinato lo stanziamento di 200mila euro per il 2020 quali contributi a favore di enti locali per “Lazio Street Art” (interventi di rigenerazione urbana quali murales, mosaici o installazioni che abbiano valenza sociale e artistica e che siano originali e inedite). Diversa la ripartizione delle somme per quanto riguarda per ciascuna provincia e la Città metropolitana di Roma Capitale (125mila euro) rispetto a Roma Capitale e i Municipi (25mila euro).

#### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### L'AULA DICE SÌ ALLA LEGGE PER LA BIRRA ARTIGIANALE DEL LAZIO

02/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), riunito in modalità telematica mista (parte dei consiglieri nell’Aula consiliare, la maggior parte in remoto), ha approvato, all’unanimità, la proposta di legge regionale n. 63 del 17 ottobre 2018, “Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale”, d’iniziativa del consigliere Daniele Giannini

(Lega). La nuova legge è volta a sostenere la “birra artigianale” del Lazio, vale a dire la birra che viene prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. “Per piccolo birrificio indipendente - ha spiegato Giannini all’Aula durante la sua relazione introduttiva - s’intende il birrificio legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà il materiale altrui”. “Questa legge - ha proseguito Giannini - deve essere un volano economico per questa Regione. Quindi, non possiamo lasciarci sfuggire un’occasione di crescita del settore brassicolo. Questo progetto nasce dalla valorizzazione della libera impresa, delle tante imprese artigianali, e su questa linea di condotta noi vogliamo andare avanti. Sarebbe un vero peccato - ha concluso Giannini - violare principi come quello del tanto promosso chilometro zero, valido per le materie prime, quanto per le lavorazioni”.

La nuova legge regionale detta disposizioni in materia di disciplinare di produzione e di interventi per la promozione e la valorizzazione del settore, stanziando 800 mila euro per il biennio 2021-2022 (400 mila euro per ciascuna annualità), destinati ad attività informative e promozionali, anche a carattere turistico e culturale, alla formazione, all’aggiornamento professionale e alla qualificazione degli operatori del settore e alle spese per i progetti di ricerca e per gli interventi relativi alla promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra artigianale.

Inoltre, sono previsti un'apposita fiera annuale della birra artigianale che si svolgerà, a rotazione, nell'ambito del territorio laziale, un registro dei birrifici artigianali e un percorso che porterà alla registrazione del marchio regionale "Prodotti e produttori di birra artigianale laziale".

## IL CONSIGLIO APPROVA IL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DELLA REGIONE LAZIO

02/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha approvato a maggioranza, in conclusione della seduta odierna, il bilancio consolidato 2019 della regione Lazio, contenuto nella proposta di deliberazione consiliare n. 53 del 18 novembre 2020. Come ha detto l'assessore al bilancio Alessandra Sartore nella sua relazione, si tratta dell'ultimo provvedimento di tipo consuntivo del 2019, ed è un bilancio di tipo patrimoniale, la cui redazione è incombenza di carattere costituzionale e che ha lo scopo di sopperire alle carenze valutative degli enti e società che fanno capo all'amministrazione regionale. Contrario il voto delle opposizioni di centro destra su questo documento.

Il bilancio consolidato, ha detto ancora Sartore, è costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato e relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa; nel bilancio consolidato sono riportati gli enti e le aziende inseriti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento": tra questi, oltre al consiglio regionale, compaiono Laziocrea, Lazio innova, Sanim, le Ater, Astral, Cotral, Disco (già Laziodisu), Lazioambiente spa. Il conto economico si

presenta con un totale relativo ai componenti positivi della gestione di euro 15,780 miliardi, mentre il totale riferito ai componenti negativi è di 14,547 miliardi. Il saldo tra proventi e oneri finanziari è pari a -683,731 milioni di euro. È positivo il risultato di esercizio di gruppo 2019, che è pari a 567,239 milioni di euro, in miglioramento rispetto al precedente (566,450 milioni).

In sede di dichiarazione di voto, contrario quello annunciato dalle opposizioni: Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia ha ricordato come il tema delle società partecipate sia molto importante per la regione; Giuseppe Simeone ha dichiarato il voto contrario anche di Forza Italia, ripromettendosi di chiarire meglio nella discussione degli atti di bilancio dei prossimi giorni il complessivo parere negativo del suo gruppo consiliare sulla gestione economica complessiva di questi otto anni di governo regionale. Analogamente, Angelo Tripodi ha annunciato il voto contrario del gruppo consiliare della Lega.

Favorevole invece il voto annunciato da Marco Vincenzi, capogruppo del Pd, che ha parlato di un lavoro di risanamento economico della regione, che continua negli anni, anche a proposito delle partecipate, oltre che dell'ente regionale cui fanno capo. Valentina Corrado, del Movimento 5 stelle, ha detto che a suo avviso il criterio di scelta utilizzato per l'inserimento nel perimetro di consolidamento di questo bilancio è discutibile, per quanto sia consentito dalla legge. Tuttavia, potrebbe essere utile avere i dati anche per alcune delle società non rientranti in esso, anche eventualmente in un secondo tempo, per metterli a



disposizione della commissione.

### Seduta n. 74 del 9 dicembre 2020

Odg: proposta di legge [n. 222](#); proposta di legge [n. 189](#);  
Proposta di legge [n. 203](#).

### SINTESI

(Per pdl [n. 222](#) vedi pagine precedenti)

La pdl [n. 189](#) (d’iniziativa del consigliere Ognibene (LeU)) punta ad ampliare la perimetrazione della perimetrazione della Riserva Naturale regionale “Tor Caldara” nel Comune di Anzio, istituita con la L.R. 50/88. Fino all’applicazione del Piano dell’area naturale protetta (L.R. 29/97), per l’area, che è destinata a verde pubblico da piano regolatore, si applicano le misure di salvaguardia previste dalla medesima legge. Annunciato l’imminente incardinamento della proposta di legge n. 190 (d’iniziativa del consigliere Patanè) che andrà a sostituire la legge n. 29 del 1997, per una riforma complessiva del sistema che dia ai piani di assetto un fondamento normativo nuovo.

Con la pdl [n. 203](#) (primo firmatario il consigliere Maselli (FdI)) si intende disciplinare il sistema fieristico regionale rendendolo strumento fondamentale della politica di sviluppo economico e produttivo, di ricerca e innovazione. Si punta al miglioramento e manutenzione delle strutture espositive e si garantiscono i principi di libera concorrenza, trasparenza e libertà d’impresa. Si definiscono i soggetti che operano all’interno del sistema fieristico, i luoghi e le tipologie di manifestazione, nonché i casi esclusi dalla presente pdl. Prevista l’istituzione, presso la direzione regionale competente si

prevede l'istituzione di un Tavolo permanente per il sistema fieristico regionale. Previsti finanziamenti regionali nell'ambito del programma degli interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di cui alla legge regionale 5/2008, Tali finanziamenti son rivolti alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale, e a progetti finalizzati a potenziare e ammodernare i centri fieristici.

### Seduta n. 75 del 10 dicembre 2020

Odg: Pdc [n. 55](#) “Nomina dei membri del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della regione) e successive modifiche”.

### SINTESI

La pdc [n. 55](#) ha determinato l'elezione dei revisori dei conti della Regione. Nel documento sono presenti i nomi estratti a sorte da un elenco precompilato di candidati (garantita la rappresentanza di genere). Ad essi sono stati abbinati dei numeri ai fini dell'estrazione. Eletti membri effettivi: Giuseppe Mangano, Vincenzo Rutigliano e Alessandra Angeletti. Membri supplenti sono Ivano Di Matteo e Marcella Galvani.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AULA CONSILIARE VOTA LA DELIBERA DI NOMINA DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE

10/12/2020 - Si è tenuta oggi, in una apposita seduta del Consiglio regionale del Lazio presieduta da Mauro Buschini, l'elezione dei membri del collegio dei revisori dei conti della regione Lazio, attraverso il voto favorevole unanime (39 voti) di una proposta di deliberazione, la n. 55, contenente i nominativi estratti a sorte, con garanzie per la rappresentanza di genere, da un elenco precompilato di candidati, ai nomi dei quali erano stati abbinati dei numeri ai fini dell'estrazione. Gli eletti sono, come membri effettivi, Giuseppe Mangano, Vincenzo Rutigliano e Alessandra Angeletti e, come membri supplenti, Ivano Di Matteo e Marcella Galvani. La loro effettività nella carica è ora solo subordinata alla verifica dei requisiti da parte degli uffici.

Dapprima, i consiglieri Michela Di Biase e Daniele Giannini, membri dell'ufficio di presidenza, hanno proceduto materialmente all'estrazione in Aula dall'urna dei numeri a cui erano abbinati i nominativi dei candidati alla carica contenuti nell'elenco, prima per i tre membri effettivi poi per i due supplenti, dovendo ripetere l'operazione nei casi in cui si è reso necessario far rispettare le regole sulla parità di genere. Infine, si è proceduto a estrazione dall'urna di tutti i rimanenti numeri, a garanzia della regolarità formale delle operazioni.

Al termine delle operazioni di estrazione, Buschini ha letto al Consiglio i nominativi estratti a sorte ed ha sospeso la seduta per il tempo necessario alla predisposizione della delibera di nomina dei membri del collegio effettivi e supplenti, che è stata poi votata dai consiglieri. Valentina Corrado del Movimento 5 stelle ha

voluto far precedere una dichiarazione di voto favorevole a questo atto, in quanto adempimento obbligatorio per legge e realizzato attraverso una procedura oggettiva, così ha detto la consigliera.

Le operazioni sono state compiute nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 26, comma 1, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della regione) e successive modifiche: a questa normativa era stata data attuazione attraverso una apposita delibera, come ha ricordato in apertura di seduta il presidente Mauro Buschini. La legge regionale n. 4 del 2013 dedica l'intero capo II (articoli 25-34) al collegio dei revisori dei conti, regolandone, oltre alle modalità di nomina, funzioni e compiti.

### Seduta n. 76 del 21 dicembre 2020

Odg:

- 1) Proposta di deliberazione consiliare [n. 52](#) del 16 novembre 2020, adottata dalla giunta regionale con deliberazione n. 823 del 10 novembre 2020, concernente: Proroga della scadenza del “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.r. n. 15/2000). Triennio 2018 – 2020” approvato con dcr n. 14 dell'8 agosto 2018;
- 2) Proposta di legge regionale [n. 258](#) del 3 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 27 novembre 2020, concernente: “Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta

regionale in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18”;

3) Proposta di legge regionale [n. 264](#) del 14 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 993 dell'11 dicembre 2020, concernente: “Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all'articolo 51 del d.lgs. n.118/2011, ai sensi dell'articolo 109, comma 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27”;

4) Proposta di deliberazione consiliare [n. 51](#) del 6 novembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 792 del 5 novembre 2020, concernente: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

5) Proposta di deliberazione consiliare [n. 54](#) del 30 novembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 921 del 27 novembre 2020, concernente: “Documento di economia e finanza regionale 2021 - anni 2021- 2023”;

6) Proposta di legge regionale [n. 262](#) del 10 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 965 del 9 dicembre 2020, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;

7) Proposta di legge regionale [n. 263](#) del 10 dicembre 2020, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 966 del 9 dicembre 2020, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021- 2023”;

8) Proposta di deliberazione consiliare [n. 56](#) del 15 dicembre 2020, di iniziativa del presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 dicembre 2020, n.189, concernente: “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023”.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti e IV Commissione)

### CONSIGLIO LAZIO, AGRICOLTURA: APPROVATA PROROGA PIANO TUTELA RISORSE GENETICHE

21/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi, ha approvato il primo punto all'ordine del giorno: la proroga all'8 agosto 2022 della scadenza del

Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000) per il triennio 2018-2020, prevista per il 31 dicembre 2020.

La seduta, in modalità mista, si è aperta con l'ufficializzazione delle dimissioni del consigliere di Energie per l'Italia Stefano Parisi e il conseguente ingresso nella seduta odierna nell'assise regionale del consigliere Fabio Capolei della lista Energie per l'Italia nella consultazione regionale del 2018, gruppo del quale diventa presidente.

È stata l'assessora all'agricoltura, Enrica Onorati, a spiegare che la necessità della proroga è causata dall'emergenza Covid-19 che ha determinato e sta determinando un effettivo rallentamento delle attività di Arsial, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio.

Il Piano settoriale di intervento, nel quale sono stabilite le linee guida per le attività inerenti alla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, è attuato dall'Arsial ed è finanziato dai contributi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020, gestiti direttamente da Agea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Il Piano Settoriale di intervento 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 agosto 2018, n. 14 prevede che per le attività da svolgere l'Arsial si può avvalere anche dei contributi previsti dal PSR del Lazio 2014-2020 e di eventuali ulteriori fondi comunitari

o nazionali.

L'Arsial, a seguito di domanda di sostegno, è stata ammessa a ricevere un importo di € 2.573.654,86 suddivisi per le tre annualità. Ma considerato che il termine delle attività del progetto approvato e finanziato riguardante la seconda parte dell'anno in corso, coincide con il termine della programmazione regionale triennale e corrisponde al 31 dicembre 2020, data di scadenza della terza annualità del Piano settoriale di intervento triennale 2018-2020, si è reso necessario prorogarlo, considerata l'emergenza Covid-19.

È inoltre intervenuta la consigliera Chiara Colosimo, comunicando che il gruppo Fratelli d'Italia ha inviato oggi una nota all'assessora al bilancio Alessandra Sartore, relativa a due proposte di legge non ancora calendarizzate per debiti fuori bilancio, al fine di conoscere le voci specifiche di "quasi 7milioni di euro di cui una di 4milioni 700mila euro, relativa a parcelle di avvocati. Come mai si porta un debito fuori bilancio così importante?", la domanda.

L'assessora ha risposto spiegando che le variazioni di bilancio in deroga non possono essere emendate e che le norme prevedono che la Regione e gli enti territoriali riconoscano i debiti fuori bilancio. "Con una decisione della Sezione Autonomie della Corte dei conti del novembre 2019, è stato stabilito che le sentenze passate in giudicato debbano essere pagate dalle amministrazioni. Le decisioni dell'autorità giudiziaria vanno adempite dopo tre gradi di giudizio", ha concluso Sartore aggiungendo che i creditori hanno

anche precettato l'amministrazione, e che quindi queste somme "devono essere elencate come debiti riconosciuti".

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA LA RATIFICA DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO ADOTTATE DALLA GIUNTA

21/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi, ha approvato a maggioranza la Proposta di legge regionale n. 258 e la Pl 264 riguardante la "Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta". Tali variazioni sono possibili con delibera di Giunta e poi devono essere approvate dall'Aula con la legge di ratifica.

La votazione è stata preceduta dalla relazione dell'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore che prima di delineare in sintesi i provvedimenti ha spiegato la ragione alla base delle variazioni, conseguenti alla situazione emergenziale. L'assessore ha ripercorso le tappe e spiegato come il legislatore nazionale ha previsto provvedimenti straordinari, consentendo alle regioni variazioni di bilancio a capitoli di spesa, tali variazioni sono possibili con leggi regionali. Sei le deliberazione con cui sono state apportate le variazioni, nella Pl 258 le variazioni sono state apportate su capitoli riguardanti l'agricoltura, valorizzazione recupero ambientale, politiche regionale alimentari, variazioni per trasporti e mobilità, a seguito di nuove attività affidate all'Astral, sviluppo del settore agricolo e agro-alimentare, campagne focalizzate per le norme di sicurezza, acquisizione di materiale informativo. Programmi relativi alle politiche di sostegno alla famiglia e anziani over 65 anni di età, in condizioni di vita fragili.



Mentre nella Pl 264 sono stati stanziati 28 milioni per dare continuità alla direzione regionale alla generalità delle famiglie per famiglie di indigenti, sostegno al terzo settore, impegnati sul territorio, per rispondere alle emergenze della pandemia, ulteriore delibera di 3 milioni al fine di garantire il trasporto pubblico, fortemente in crisi con la capacità di carico al 50% e da notevole riduzione di emissione di titoli.

Hanno espresso voto contrario alle variazioni l'opposizione. Valentina Corrado (M5S) ha parlato di variazioni condivisibili quando si interviene su trasporto pubblico, famiglia e sanità ma, secondo la consigliera Corrado, non sono chiare le spese pari a un milione e 700mila euro all'area comunicazione per l'assessorato all'agricoltura. E termina chiedendo chiarimento all'assessore Onorati, presente in aula.

Giancarlo Righini (Fdi), ha parlato di emergenza Covid come strumento per inserire nelle variazioni di bilancio interventi che, invece, con l'emergenza sanitaria non c'entrano nulla, e porta ad esempio i 5 milioni destinati al consorzio di Bonifica Litorale Nord, così come ha definito "risibile" usare l'emergenza pandemica per valorizzazione i prodotti locali.

## IL CONSIGLIO REGIONALE HA INIZIATO L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2021-23

21/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio ha iniziato oggi l'esame della manovra di bilancio 2021-23, illustrata in Aula dall'assessora regionale Alessandra Sartore. Conclusa la discussione generale, domani inizierà l'esame degli articolati con i relativi emendamenti e subemendamenti

Insieme ai due provvedimenti della manovra, la proposta di legge regionale n. 262 del 10 dicembre 2020 (Legge di stabilità regionale 2021) e la proposta di legge regionale n. 263 del 10 dicembre 2020 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023), Sartore ha illustrato con un'unica relazione anche la proposta di deliberazione consiliare n. 51 ("Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027") e la proposta di deliberazione consiliare n. 54 ("Documento di economia e finanza regionale 2021 - anni 2021- 2023").

Nella parte della sua relazione dedicata alla proposta di deliberazione consiliare n. 51, l'assessora Alessandra Sartore ha sottolineato il "buon lavoro" svolto in quarta commissione, dove il provvedimento è stato approvato il 3 dicembre scorso con 121 emendamenti accolti su 260 presentati. Un documento che si basa su due assi – lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze – e si articola in macroaree, progetti e azioni, finalizzate all'utilizzo di circa 6,5 miliardi di euro derivanti da fondi europei e trasferimenti statali.

"Il lavoro su questo documento è stato fatto, com'è noto, in una situazione eccezionale quale quella delineata dalla pandemia – ha detto Sartore – per cui il provvedimento conferma la necessità, divenuta cogente dopo la crisi sanitaria, di coniugare i due assi nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il nuovo ruolo delle politiche regionali sarà quindi quello di ridurre gli effetti negativi dello shock, con le tecnologie disponibili e

aumentare la resilienza”. L’assessora ha poi ricordato i quattro indirizzi generali: “La definizione di politiche prioritarie è il primo indirizzo; il secondo è la necessità di concentrazione degli interventi; il terzo è la progettazione aderente allo sviluppo sostenibile; il quarto è la necessità di espandere la quota manifatturiera e riequilibrare la componente dei servizi verso un’offerta con contenuto di conoscenza.”.

“E' nelle crisi che nasce l'inventiva”. Alessandra Sartore è partita da questa frase di Albert Einstein per raccontare al Consiglio regionale il Documento di economia e finanza 21-23. “Il quadro macroeconomico mondiale – ha spiegato – vede ancora scambi rallentati anche nei prossimi mesi, in un quadro di incertezza per l'emergenza sanitaria. Gli interventi nazionali e regionali nel 2020 per contrastare gli effetti economici della pandemia hanno raggiunto 300mila lavoratori autonomi, 119mila famiglie hanno usufruito del reddito di cittadinanza, 13mila della pensione di cittadinanza, 35mila del reddito di emergenza.”. Sartore ha quindi spiegato che in base a questo quadro nel Defr vengono rimodulate le politiche regionali per il prossimo triennio. “La nostra Regione ha predisposto e presentato al governo 44 progetti per un valore di 17 miliardi – ha detto Sartore – per questo, in via prudenziale abbiamo stimato di avere a disposizione risorse finanziarie per 6,5 miliardi. Prevediamo investimenti di 2,7 miliardi per lo sviluppo sostenibile, pari allo 0,5 per cento del Pil all'anno.”. L’assessora ha poi illustrato l’andamento dei conti pubblici negli ultimi anni, evidenziando la diminuzione del disavanzo, gli interventi di ristrutturazione del debito e l’estinzione anticipata dei

derivati. “La pandemia – ha proseguito – ha fatto accelerare i progetti di riqualificazione del servizio sanitario: più integrazione ospedale/territorio, telemedicina e potenziamento della rete territoriale. Nei prossimi anni – ha concluso Sartore – ci aspettiamo un debito pubblico in flessione e circa 3 miliardi l'anno di entrate a libera destinazione.”.

Nella seconda parte della sua relazione, l'assessora Sartore ha illustrato la manovra di bilancio 2021-2023 che, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2021, 3,40 miliardi per l'anno 2022 e 3,26 miliardi per l'anno 2023. Viene confermato il Fondo “taglia tasse” che per il 2021 sarà di 344 milioni, mentre tra i servizi essenziali, oltre 900 milioni di euro sono stanziati per il trasporto pubblico locale (inclusa la quota statale). Mantenuto anche il criterio della programmazione unitaria per il sostegno della Regione agli investimenti strategici (risorse del Bilancio, Fondo Sviluppo e Coesione e quota regionale dei programmi comunitari), per un totale di 921 milioni di euro per il 2021, 920 mln per il 2022 e 573 mln per il 2023, al netto di altri trasferimenti statali e comunitari. In attesa di eventuali modifiche apportate in Aula, nella legge di Stabilità sono confermate anche le agevolazioni fiscali dello scorso anno: resta la platea dei 2,3 milioni di contribuenti esentati e dei 500mila coinvolti dalla riduzione dell'Irpef con un criterio di progressività e più imprese nel Lazio beneficeranno dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92%. Novità sulla tassa auto, con una norma che premia i comportamenti virtuosi delle società di leasing e

noleggio a lungo termine, mentre vengono confermate le esenzioni per i veicoli ad alimentazione ibrida immatricolati nel Lazio. Prevista anche l'esenzione per il triennio dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo.

Per quanto riguarda la legge di Bilancio (PL n. 263), agli articoli uno e due della proposta di legge sono quantificate le entrate e le spese complessive che, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, ammontano, a circa 33,223 miliardi di euro per il 2021, euro 31,131 mld per il 2022 e poco più di 30,867 miliardi per il 2023 in termini di competenza e a 31,681 mld di euro in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2021. Al netto delle poste tecniche e delle partite di giro, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 17,645 miliardi di euro per l'anno 2021, a 17,07 mld per l'anno 2022 e a 16.821 mld per l'anno 2023.

Complessivamente, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 si compone di 22 allegati, tra i quali l'allegato n. 1 relativo alla Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, il documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua "le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche" e "le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale". Sempre nella Nota, inoltre, sono riportate le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in

conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio. Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti – nel limite massimo di 460 milioni di euro per l'anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 – e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

#### LA DISCUSSIONE GENERALE SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2021-23

Ad aprire la discussione generale è stato il presidente della commissione Bilancio, Fabio Refrigeri (Pd), il quale ha detto che “i numeri presentati dall'assessora Sartore derivano dagli 8 anni di lavoro della Giunta, dal rigore che è stato alla base della nostra attività. In questo anno funesto – ha aggiunto Refrigeri – abbiamo tirato fuori il nostro meglio, sia la maggioranza che l'opposizione. Questo atteggiamento ci permette di guardare con più fiducia al futuro.”. Con riferimento alla situazione sanitaria e alle conseguenze economiche e sociali, il presidente della quarta commissione ha detto che “con il vaccino siamo arrivati a un punto decisivo, dove si comincia a vedere la luce, ma non scompariranno le difficoltà per i cittadini più fragili. Per questo sono essenziali i nostri programmi, sull'istruzione, sulla mobilità, sulla sanità, sulla cultura. Sono risorse che ci permetteranno, se riusciremo ad evitare ritardi, di completare l'ammodernamento infrastrutturale del Lazio, di far ripartire l'occupazione, la formazione. Dobbiamo sostenere le fasce più deboli della popolazione, aiutando i comuni e gli operatori sociali.”.

Per questi motivi, Refrigeri ha ribadito che “accanto alle prospettive per il futuro abbiamo il dovere di pensare alle fragilità di oggi. Sopperire alla crisi di liquidità delle nostre imprese, garantire l'accesso al credito: è importante continuare il lavoro che abbiamo fatto in questi mesi. Abbiamo interi settori in ginocchio, il nostro compito è capire le necessità dei territori e mantenere ferma la barra per prepararci al prossimo anno.”.

Giuseppe Simeone (Forza Italia) ha parlato di una “occasione persa”, riferendosi soprattutto al Documento di economia e finanza regionale, che “non tiene conto di quello che era scritto nel precedente documento” ha detto. Il presidente della commissione Sanità ha poi parlato della crisi generale che ha colpito tanti settori del tessuto economico regionale, citando a titolo esemplificativo il turismo balneare (“che soffre anche della mancata tutela del litorale e quello termale che si basa solo sullo spirito di iniziativa di chi ha investito in prima persona”) e l'agricoltura, con riferimento in particolare alla crisi del settore del kiwi, per il quale ha annunciato un emendamento concordato con altre parti politiche. Simeone è intervenuto anche sulla Sanità, dove “occorre cambiare passo – ha detto – vista la dimostrazione di inadeguatezza che la presente situazione di pandemia ha evidenziato.”.

Giancarlo Righini (Fratelli d'Italia) ha criticato i tempi “troppo dilatati” per la presentazione di “provvedimenti fondamentali per la vita della Regione”, ha detto, aggiungendo che “solo grazie al senso di responsabilità delle opposizioni sarà possibile rispettare i termini della fine dell'anno solare per la loro approvazione”. Anche il

presidente del Comitato regionale di controllo contabile ha lamentato scarsa attenzione per alcuni settori economici, citando tra gli altri quello del turismo e della ristorazione.”.

La situazione drammatica del settore produttivo laziale è stata la considerazione iniziale della consigliera Valentina Corrado (Movimento 5 stelle) “alla quale – ha spiegato – si può però fare fronte soprattutto grazie al pacchetto Next generation della Ue, di cui l’Italia è uno di principali beneficiari.”. La vicepresidente della commissione Bilancio ha poi ringraziato l’assessora Sartore per aver accolto alcune proposte del Movimento 5 stelle, dal tema della digitalizzazione a quello della Sanità. Tra le criticità che rimangono aperte, invece, secondo Corrado, vi è la difficoltà di accesso al credito e la ricerca di una nuova visione del turismo “che passi anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture, pur sempre in linea con obiettivi di sostenibilità (motivo della contrarietà alla Roma Latina)”, ha detto. Infine, Corrado ha ribadito, come già fatto in commissione, la contrarietà alle norme organizzative presenti nella Stabilità “che non hanno attinenza diretta con l’emergenza né con la programmazione finanziaria”, auspicandone lo stralcio durante i lavori d’Aula.

Molto critico l’intervento di Daniele Giannini (Lega), il quale ha puntato il dito contro l’amministrazione regionale perché a suo avviso “di fronte alle enormi cifre che derivano dai fondi europei, indica priorità di spesa sbagliate, che non rispondono alle attese delle famiglie e delle imprese. Solo per fare un esempio: nella pianificazione del recovery fund alla parità di genere



viene destinato il doppio di quanto è previsto sulla sanità.”. Sulla Sanità, Giannini ha detto che “si arranca seguendo l'emergenza, con il rischio che i posti letto annunciati siano pronti solo quando la pandemia sarà finita. Mancano anestesisti e rianimatori. Per non parlare della diatriba con i medici di base sull'assistenza domiciliare, dei ritardi sui vaccini antiinfluenzali.”. Il consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza ha poi criticato quelli che a suo avviso sono i tagli “che continuano a colpire i più deboli: dai trasferimenti per le zone colpite dal terremoto, alla sicurezza sul lavoro, ai contributi per il turismo, alle infrastrutture.”.

Critiche respinte da Marietta Tidei (gruppo Misto), soprattutto con riferimento agli interventi sulla parità di genere: “Quando sento contrapporre ‘le cose importanti’ alla parità di genere mi viene la pelle d'oca”, ha detto, aggiungendo che “il consigliere Giannini dovrebbe frequentare un po' di più le sue commissioni così sarebbe più aggiornato sullo stato dell'arte delle norme che stiamo discutendo. Questo tipo di battaglie sono non solo di civiltà, ma servono anche a modernizzare e far crescere il nostro Paese.”. Più in generale, Tidei ha spiegato che “di fronte al lockdown non c'è ristoro che possa tenere, ma malgrado questo la Regione ha messo in campo strumenti importanti per le imprese, per le famiglie e per il terzo settore. Siamo tutti chiamati a una grande responsabilità: dobbiamo curare l'insicurezza, quello che uscirà dalla pandemia sarà un paese più fragile, più impaurito. Abbiamo il dovere di dare certezze – ha concluso la presidente della undicesima commissione – questo è un bilancio assolutamente corposo, ma dobbiamo dare più certezze, aumentare gli

investimenti pubblici e dobbiamo essere più veloci.”.

Per Orlando Tripodi (Lega) “questa Regione ha lasciato indietro i più deboli e per questo – ha detto – abbiamo chiesto di gestire insieme l'emergenza, ma non c'è stata una grande apertura da parte dell'assessore alla Sanità e del presidente. Vogliamo sapere come sono stati spesi i soldi dei cittadini. Penso al caso delle mascherine fantasma, 11 milioni di euro buttati.”. Il vicepresidente della commissione Bilancio ha poi criticato le politiche sanitarie della Giunta: “Ridurre gli ospedali non funziona – ha detto – non porta a un risparmio economico, ma a un disastro sanitario in tutto il Lazio. Non si può giocare con la salute, servono interventi più puntuali.”. Infine, Tripodi ha rivolto un invito a porre in essere misure più incisive per la sburocratizzazione e la semplificazione e per dare più sostegno alla ristorazione, allo sport e al sociale.

Sergio Pirozzi ha rivendicato il ruolo e le proposte del gruppo Fratelli d'Italia in questa fase: “Abbiamo dato prova di serietà e di collaborazione, nei limiti dei rispettivi ruoli – ha detto – e come Regione abbiamo fatto una serie di interventi per le famiglie, le imprese e il terzo settore. Bene anche la ristrutturazione del debito e le azioni inserite nelle linee guida per l'adeguamento sismico e per far nascere nuove imprese nelle aree del cratere.”. Pirozzi ha poi messo in evidenza le criticità e le cose che secondo lui vanno fatte: “Vanno potenziati gli ospedali di frontiera, ci si dimentica sempre, ad esempio, di Rieti, pensando solo alla logica dei numeri. Dobbiamo semplificare perché se pensiamo di spendere i soldi del Recovery fund con l'attuale codice degli appalti

non si farà mai. Continuiamo a dare agevolazioni alle imprese farmaceutiche, le uniche che in questa emergenza hanno guadagnato. Le priorità sono altre: stralciamo questo provvedimento e diamo fondi a chi ne ha davvero la necessità. Spero davvero in un ripensamento”, ha concluso il presidente della dodicesima commissione.

“Molto difficile intervenire con un dibattito ridotto dalla compressione dei tempi e dall’accorpamento della trattazione di vari provvedimenti”, secondo Massimiliano Maselli (FdI), che ha anche criticato “l’eccessiva lunghezza e farraginosità delle linee di indirizzo 2021-27”. Per Maselli, infatti, “il quadro che ne risulta per il Lazio non è comunque esaltante, con dati che parlano di crescita limitata negli anni recenti.”. Il consigliere di Fratelli d’Italia ha poi criticato le scelte della Regione in materia di risorse idriche, rifiuti e sanità: “La riduzione del debito evidenziata dall’assessore non si può non riconoscere ma è stata pagata con i tagli alla sanità”, ha detto Maselli, che ha anche stigmatizzato il mancato rinnovo del Piano casa, “uno dei pochi strumenti utili di questi anni”.

Secondo Fabrizio Ghera (Fratelli d’Italia) “questa maggioranza ha fatto moltissimi errori, soprattutto negli ultimi mesi. L’impatto del Covid sulle realtà della nostra sanità è evidente: se potevamo avere qualche giustificazione a marzo, nella seconda ondata ci siamo fatti trovare nuovamente impreparati. Sono stati fatti errori strategici che hanno aiutato la diffusione del virus negli ospedali. Non sono stati creati ospedali dedicati – ha proseguito Ghera – e non è stata messa nelle

condizioni di lavorare la rete dei medici di base. Le risorse che dovrebbero arrivare dai fondi europei, se va tutto bene, saranno disponibili dal 2022, poi andranno spesi: dobbiamo intervenire, semplificando le procedure, altrimenti non li spenderemo mai. Penso anche alle opere pubbliche: abbiamo ritardi abissali, non solo sulla Roma-Latina. Dobbiamo fare molta attenzione a questo tema perché si tratta di un volano importante per aiutare l'economia in generale: avere strade, ferrovie, metropolitane efficienti può essere una chiave essenziale per la ripresa. In generale si tratta di un bilancio asfittico, che non parla alle famiglie, non genera speranze”, ha concluso Ghera.

Ha chiuso la discussione generale il presidente del gruppo del Partito democratico, Marco Vincenzi, secondo cui questa manovra di bilancio rappresenta “un progetto solido importante concreto, certamente migliorabile e perfettibile anche con il contributo dell’opposizione. Si tratta di una manovra di svariati miliardi – ha aggiunto Vincenzi – che inciderà in vari settori della vita dei cittadini del Lazio, tra cui le misure per il rilancio dell’economia, i progetti per la cultura e gli oltre cento asili nido.”.

In chiusura di seduta, sull’ordine dei lavori, è intervenuto il consigliere Eugenio Patanè, che ha chiesto al vicepresidente Porrello di prendere provvedimenti nei confronti del consigliere Davide Barillari per la pubblicazione di un post sul suo profilo Twitter ritenuto ingiurioso e offensivo verso tutti i consiglieri regionali che oggi erano impegnati nella seduta d’Aula. Porrello ha risposto che la questione sarà portata all’attenzione

dell'Ufficio di presidenza “perché – ha detto – si tratta di un episodio gravissimo da cui tutti prendiamo le distanze”.

#### IL CONSIGLIO APPROVA LE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-27

22/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi, ha approvato a maggioranza (24 voti a favore, 10 contrari e 7 astenuti) la proposta di deliberazione consiliare n. 51 del 6 novembre 2020 concernente "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027".

Le linee di indirizzo per la programmazione 2021-2027 si basano su due assi – lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze – e sono articolate in macroaree, progetti e azioni, finalizzate all'utilizzo di circa 6,5 miliardi di euro derivanti da fondi europei e trasferimenti statali. Le nuove azioni andranno a integrare quelle “cardine” già declinate nel Documento strategico di programmazione dell'undicesima legislatura 2018-23 e si articolano in 25 progetti per ‘la ripresa e la resilienza’. Più nel dettaglio, le linee di indirizzo descritte nella Pdc n. 51 si sviluppano su 8 macroaree di intervento, articolate in indirizzi e obiettivi programmatici, da raggiungere attraverso centinaia di azioni specifiche.

MACROAREA 1 “Per una regione solida, moderna, al servizio del territorio”.

Tre Obiettivi programmatici:

- riduzione del carico fiscale;
- promozione delle autonomie locali;
- efficienza legislativa e amministrativa.

MACROAREA 2 “Per creare valore”.

Quattro indirizzi programmatici:

- Impresa (7 obiettivi programmatici, tra cui reindustrializzazione, Start-up e Lazio creativo);
- Lavoro (5 obiettivi programmatici, tra cui sostegno a giovani e a donne);
- Turismo (6 obiettivi programmatici, tra cui turismo sportivo, ambientale e cineturismo);
- Agricoltura (6 obiettivi programmatici, tra cui filiere e mercati, distretti e diversificazione).

MACROAREA 3 “Per promuovere la conoscenza”.

Tre obiettivi programmatici:

- Modernizzare l’offerta formativa scolastica;
- Interventi per il diritto allo studio universitario;
- Sostegno alla ricerca di base.

MACROAREA 4 “Per prendersi cura”.

Due indirizzi programmatici:

- Sanità (9 obiettivi programmatici, tra cui investimenti in edilizia e riduzione liste di attesa);
- Welfare (8 obiettivi programmatici, tra cui accoglienza rifugiati e reinserimento sociale detenuti).

MACROAREA 5 “Per proteggere il territorio”.

Quattro indirizzi programmatici:

- Protezione civile e ricostruzione post-sisma (5 obiettivi programmatici);

- Ambiente (8 obiettivi programmatici, tra cui energie sostenibili e cambiamenti climatici);
- Rifiuti (2 obiettivi programmatici: riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento; più raccolta differenziata);
- Urbanistica (unico obiettivo programmatico: sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica).

#### MACROAREA 6 “Per promuovere la cittadinanza”.

Cinque indirizzi programmatici:

- Diritto alla casa (3 obiettivi programmatici, tra cui la semplificazione nell’edilizia sovvenzionata);
- Pari opportunità (3 obiettivi programmatici, tra cui il contrasto alla violenza contro le donne);
- Cultura (6 obiettivi programmatici, tra cui spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, libri);
- Sport (3 obiettivi programmatici, tra cui rafforzamento dell’associazionismo e dell’impiantistica);
- Legalità e sicurezza (2 obiettivi programmatici: prevenzione e presidio del territorio, lotta alla mafia).

#### MACROAREA 7 “Per far muovere il Lazio”.

Otto obiettivi programmatici:

- Investimenti per l’ammodernamento della rete ferroviaria;
- Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale;
- Consolidamento qualità del servizio ferroviario e trasporto regionale su gomma;
- Investimenti sulla rete stradale;
- Sviluppo del sistema aeroportuale;
- Sviluppo del sistema portuale;
- Sviluppo del ramo della logistica;

– Completamento della maglia digitale del Lazio.

MACROAREA 8 “Per aprirsi al mondo”.

Due obiettivi programmatici:

- affermare il valore dell’Unione Europea;
- cogliere le opportunità globali.

APPROVATO IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 21-23

22/12/2020 -

Con 27 sì, 17 no e 1 astenuto il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha dato via libera al Documento di economia e finanza regionale 21-23. Il Defr rimodula, come detto dall’assessore al bilancio Alessandra Sartore nella sua presentazione all’aula il 21 dicembre, le politiche regionali per il prossimo triennio sulla base di un quadro macroeconomico ancora fortemente condizionato dalle conseguenze della pandemia, con previsione di scambi rallentati anche nei prossimi mesi.

Tra gli emendamenti approvati, alcuni sono in tema di infrastrutture, presentati da Giuseppe Simeone (FI), tre dei quali, riformulati dall’assessore, intendono sollecitare l’azione regionale sul sistema viario del sud del Lazio, rispettivamente con riferimento alla Pedemontana di Fondi alla Sora-Ceprano-Fondi e alla Roma Latina. Approvati anche altri due emendamenti di Simeone in materia di turismo, uno che concerne il sostegno al turismo termale del sud pontino, l’altro volto a tutelare il turismo balneare attraverso opere di intervento sul litorale.



Sulla tematica ambientale e agricola verte un altro emendamento di Simeone accolto dall'aula, per l'intervento contro i batteri fitopatogeni. Di argomento ambientale anche uno degli emendamenti accolti provenienti dal gruppo del Movimento 5 stelle, che verte in particolare sull'impegno per la tutela del patrimonio forestale regionale.

A tema sanitario, invece, un altro emendamento del gruppo M5s e riformulato dall'assessore, per la creazione di percorsi di assistenza in favore dei pazienti di alcune tipologie di malattie esterne al perimetro dei Lea, come la fibromialgia. Ancora in tema di sanità, approvato un emendamento di Pasquale Ciacciarelli (Lega) a proposito dell'assistenza sul territorio e uno di Simeone per velocizzare la realizzazione del nuovo ospedale di Latina.

Prima della votazione finale sono stati approvati due ordini del giorno. Il primo, proposto da Giuseppe Cangemi (Lega) impegna la Giunta ad agire sul governo per la ridefinizione dei canoni delle concessioni demaniali a uso abitativo o destinate a scopi sociali. Il secondo, di iniziativa di Simeone, torna sulla realizzazione del corridoio Roma-Latina e chiede un monitoraggio costante sullo stato del progetto.

#### LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021, APPROVATO L'ARTICOLO DUE

22/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato oggi l'articolo due della proposta di legge n. 262, la legge di stabilità regionale 2021. Accantonati gli articoli uno e tre, più l'entrata in vigore, che saranno

esaminati domani mattina, a partire dalle ore 11.

L'articolo approvato oggi reca diverse disposizioni concernenti l'introduzione di agevolazioni tributarie, la razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria. Rispetto al testo entrato in Aula, sono state apportate quattro importanti integrazioni nel corso dell'attività emendativa. Al comma due restano confermati i maggiori oneri derivanti dalla disapplicazione della maggiorazione Irap per i settori interessati, ma sono stati portati a 21,535 milioni di euro per l'anno 2021, con un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto al testo entrato in Aula. La variazione è dovuta all'approvazione all'unanimità di un subemendamento dell'assessora Sartore che ha recepito tre emendamenti tesi ad allargare la platea dei soggetti esentati dalla maggiorazione dell'aliquota Irap: il settore della pesca e dell'acquacoltura (presentato dal gruppo Fratelli d'Italia, primo firmatario Giancarlo Righini); i residenti nei comuni inclusi nelle zone del cratere del sisma del 2016 (gruppo FdI, primo firmatario Sergio Pirozzi); e le cooperative sociali iscritte nell'albo regionale con valore della produzione netta inferiore a un milione di euro (presentato dai consiglieri di maggioranza Marco Vincenzi, Marta Bonafoni, Alessandro Capriccioli, Paolo Ciani, Daniele Ognibene, Marta Leonori ed Eleonora Mattia). Sono rimasti invariati tutti gli altri commi e ne sono stati aggiunti altri tre.

Il comma 3, attraverso una modifica alla legge regionale 2/2019 (Riordino delle Ipab e disciplina delle Asp), serve a chiarire che la compartecipazione regionale agli oneri

Irap si applica a tutto il personale impiegato dalle stesse, ivi incluso il personale amministrativo. I commi 4 e 5 dispongono, per l'intero triennio 2021-2023, la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo, prevedendo contestualmente la copertura delle conseguenti minori entrate, stimate in 1,6 milioni di euro per l'anno 2021 e in 1,7 milioni per ciascuna annualità 2022 e 2023.

I commi da 6 a 8 intervengono sulla disciplina regionale in materia di tassa automobilistica. Al fine di favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle società di leasing e di noleggio a lungo termine, è prevista una riduzione tariffaria del 10% per i pagamenti della tassa automobilistica entro la scadenza per i veicoli di loro proprietà in leasing o adibiti ad uso noleggio senza conducente. Prevista l'esenzione, per tre annualità, dei veicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, ma solo per i veicoli di nuova immatricolazione e di competenza della Regione Lazio. Restano invariate ai commi 10, 11, 12 e 13, le disposizioni per la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti.

Infine, sono stati aggiunti all'articolo due altri tre commi con altrettanti emendamenti. Il primo, presentato da Antonello Aurigemma (Fdi) e sottoscritto da numerosi consiglieri di tutti i gruppi, aumenta da 1,8 milioni di euro a 5,5 milioni le risorse previste dal bando relativo alle "indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". La richiesta di incremento è dovuta al numero ingente di aziende

agricole che hanno fatto domanda di ammissibilità al beneficio (circa 6.000) anche a causa della crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Gli altri due commi sono stati inseriti con due emendamenti proposti dai consiglieri del gruppo Misto Enrico Cavallari e Marietta Tidei, finalizzati ad estendere il periodo di esenzione dell'Irap. Il primo è per le imprese operanti nei piccoli comuni (esenzione da cinque a sei anni); il secondo per quelle – sempre operanti nei piccoli comuni – costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, da donne e da soggetti di età non inferiore a 50 anni che risultano disoccupati al momento della costituzione della nuova impresa (esenzione da tre a quattro anni).

Restano da esaminare l'articolo uno e l'articolo tre. Il primo dispone il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa nonché la riduzione e la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa definite nei due allegati alla legge di stabilità regionale, corredati dagli stanziamenti disposti per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario e dalle corrispondenti missioni, programmi e titoli di spesa. L'articolo tre, invece, contiene disposizioni in materia di funzionalità amministrativa e gestione contabile.

#### APPROFONDIMENTO SULLE DISPOSIZIONI APPROVATE NELLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021

23/12/2020 - L'articolo uno della legge di stabilità dispone che il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa nonché la riduzione e la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa sono definiti mediante

l'indicazione (nelle tabelle allegate al provvedimento) degli stanziamenti disposti per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario e delle corrispondenti missioni, programmi e titoli di spesa.

Gli articoli due e tre della legge di stabilità 2021 contengono numerosi interventi, molti dei quali introdotti durante la fase emendativa dei lavori d'Aula. L'articolo due reca diverse disposizioni concernenti l'introduzione di agevolazioni tributarie, la razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria. Al comma due restano confermati i maggiori oneri derivanti dalla disapplicazione della maggiorazione Irap per i settori interessati, ma sono stati portati a 21,535 milioni di euro per l'anno 2021, con un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto al testo entrato in Aula. La variazione è dovuta all'approvazione all'unanimità di un subemendamento dell'assessora Sartore che ha recepito tre emendamenti tesi ad allargare la platea dei soggetti esentati dalla maggiorazione dell'aliquota Irap: il settore della pesca e dell'acquacoltura (primo firmatario Giancarlo Righini); i residenti nei comuni inclusi nelle zone del cratere del sisma del 2016 (primo firmatario Sergio Pirozzi); e le cooperative sociali iscritte nell'albo regionale con valore della produzione netta inferiore a un milione di euro (primo firmatario Marco Vincenzi).

Il comma 3, attraverso una modifica alla legge regionale 2/2019 (Riordino delle Ipab e disciplina delle Asp), serve a chiarire che la compartecipazione regionale agli oneri Irap si applica a tutto il personale impiegato dalle stesse, ivi incluso il personale amministrativo. I commi

4 e 5 dispongono, per l'intero triennio 2021-2023, la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo, prevedendo contestualmente la copertura delle conseguenti minori entrate, stimate in 1,6 milioni di euro per l'anno 2021 e in 1,7 milioni per ciascuna annualità 2022 e 2023.

I commi da 6 a 8 intervengono sulla disciplina regionale in materia di tassa automobilistica. Al fine di favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle società di leasing e di noleggio a lungo termine, è prevista una riduzione tariffaria del 10% per i pagamenti della tassa automobilistica entro la scadenza per i veicoli di loro proprietà in leasing o adibiti ad uso noleggio senza conducente. Prevista l'esenzione, per tre annualità, dei veicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, ma solo per i veicoli di nuova immatricolazione e di competenza della Regione Lazio. Restano invariate ai commi 10, 11, 12 e 13, le disposizioni per la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti.

Infine, sono stati aggiunti all'articolo due altri tre commi con altrettanti emendamenti. Il primo, presentato da Antonello Aurigemma (FdI) e sottoscritto da numerosi consiglieri di tutti i gruppi, aumenta da 1,8 milioni di euro a 5,5 milioni le risorse previste dal bando relativo alle "indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". La richiesta di incremento è dovuta al numero ingente di aziende agricole che hanno fatto domanda di ammissibilità al beneficio (circa 6.000) anche a causa della crisi

economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Gli altri due commi sono stati inseriti con due emendamenti proposti dai consiglieri del gruppo Misto Enrico Cavallari e Marietta Tidei, finalizzati ad estendere il periodo di esenzione dell'Irap alle imprese operanti nei piccoli comuni.

L'articolo tre della legge di stabilità contiene disposizioni varie in materia di funzionalità amministrativa e gestione contabile, più una serie di interventi mirati introdotti con un maxi-subemendamento dell'assessora Alessandra Sartore che ha assorbito numerosi emendamenti presentati da tutti i gruppi consiliari. Il comma uno introduce misure finalizzate alla razionalizzazione del Servizio NUE 112 – numero unico di emergenza europeo, anche con riferimento all'aumento del contingente di personale e ai percorsi formativi. Il comma 2 istituisce la figura del direttore generale al posto di quella del segretario generale della Regione. La disciplina delle sue competenze è demandata al regolamento di organizzazione. In tema di personale, sono state introdotte modifiche alla legge 6/2002, come l'esonero dalla preselezione nelle procedure concorsuali per il personale dipendente che abbia almeno 5 anni di anzianità di servizio e la previsione di una riserva del 50 per cento dei posti per il personale dipendente della Giunta e del Consiglio regionale nei rispettivi concorsi per dirigenti.

Numerose, come detto, sono state le disposizioni introdotte durante la fase emendativa. In primo luogo, a decorrere dal primo gennaio 2021, viene soppressa l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, che

era stata istituita con la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012. Alle minori entrate previste per il 2021, stimate in 21 milioni di euro, si provvederà con le risorse derivanti dai trasferimenti dall'apposito fondo statale. Sono state poi introdotte modifiche sulla disciplina contabile dei Consorzi di bonifica e nuove disposizioni su quella dei Consorzi industriali, la più importante delle quali riguarda la possibilità di non aderire al Consorzio unico "qualora sussistano specifiche peculiarità dei sistemi industriali e produttivi di uno o più consorzi". Nuove disposizioni anche in materia di unioni di comuni montani, dove, tra l'altro, vengono ridefiniti i criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e vengono modificate alcune disposizioni relative alla fase di transizione dalle comunità montane alle unioni dei comuni montani, con riferimento alle azioni dei commissari liquidatori.

Approvate anche numerose proposte di sostegno a imprese e famiglie colpite dalla crisi economica causata dal Covid-19, tra le quali: incremento di 3,7 milioni delle risorse 2021 destinate alle imprese agricole ubicate in zone montane; due milioni per ciascuna annualità 2021 e 2022 a sostegno delle imprese agricole danneggiate dalla cosiddetta "moria del kiwi; voucher per un valore complessivo di un milione di euro nel 2021 per le imprese vivaistiche; complessivi 650 mila euro nel triennio 2021-23 nel "Fondo per il sostegno e lo sviluppo di imprese per la produzione e la diffusione di ausili protesici e ortesici innovativi"; contributi a fondo perduto per un totale di 200 mila euro nel 2021 in favore dei docenti per l'acquisto di dispositivi informatici hardware e software; contributi pari a un totale di 100



mila euro per ciascuna annualità 2021, 2022 e 2023 per promuovere accordi tra i comuni e i fornitori di servizi internet per agevolare gli studenti appartenenti a nuclei familiari a basso reddito; un milione di euro per ciascuna annualità del triennio per la ricerca di professionalità mediche, infermieristiche e sanitarie da dedicare all'attività di prevenzione e controllo del virus Sars-Cov-2 nelle scuole; bonus socio-sanitari rilasciati dalle Asl per l'assistenza domiciliare dei pazienti gravi.

#### IL CONSIGLIO APPROVA BILANCIO E STABILITÀ 2021

23/12/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato, con 27 voti a favore e 24 contrari, la proposta di legge regionale n. 262, "Legge di stabilità regionale 2021", e, con 27 voti favorevoli e 22 contrari, la proposta di legge regionale n. 263, "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2021-2023". Il voto è arrivato dopo la presentazione da parte della Giunta di due maxi-subemendamenti alla legge di Stabilità, che hanno sostituito interamente l'articolo tre e gran parte delle tabelle allegate all'articolo uno, facendo decadere centinaia di emendamenti e dando quindi una forte accelerata ai lavori d'Aula. L'intervento della Giunta, infatti, ha recepito numerosi emendamenti presentati sia dai gruppi di maggioranza sia da quelli di opposizione, che comunque alla fine hanno votato contro la manovra.

L'Aula ha approvato anche la proposta di deliberazione consiliare n. 56 del 15 dicembre 2020, il "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio

2021-2023”. Il totale complessivo delle entrate (uguale a quello delle spese) per ciascuna annualità, in termini di competenza, è il seguente: per l’esercizio finanziario 2021 è pari a euro 73.445.317,51; per l’esercizio finanziario 2022 è pari a euro 73.229.326,57; per l’esercizio finanziario 2023, infine, è pari a euro 73.191.712,31. Per quanto riguarda invece le entrate in termini di cassa per l’esercizio finanziario 2021, la previsione è pari a euro 109.416.992,58 mentre le spese previste per la stessa annualità in termini di cassa ammontano a euro 100.833.963,15.

Nel corso delle dichiarazioni di voto, si sono pronunciati contro la manovra, per i rispettivi gruppi, Fabrizio Ghera (Fratelli d’Italia), Valentina Corrado (M5s), Giuseppe Simeone (FI) e Pasquale Ciacciarelli (Lega). Per la maggioranza, è intervenuto il capogruppo del Partito democratico, Marco Vincenzi.

#### La legge di stabilità regionale 2021

La legge di stabilità regionale 2021 (pl 262) si compone di quattro articoli (l’ultimo è relativo all’entrata in vigore) e definisce il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, vale a dire il triennio 2021-2023, attraverso disposizioni relative al rifinanziamento e alla rimodulazione delle leggi regionali di spesa. La manovra di bilancio 2021-2023, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l’anno 2021, 3,40 miliardi per l’anno 2022 e 3,26 miliardi per l’anno 2023. Viene confermato il Fondo “taglia tasse” che per il 2021 sarà di 344

milioni, mentre tra i servizi essenziali, oltre 900 milioni di euro sono stanziati per il trasporto pubblico locale (inclusa la quota statale). Mantenuto anche il criterio della programmazione unitaria per il sostegno della Regione agli investimenti strategici (risorse del Bilancio, Fondo Sviluppo e Coesione e quota regionale dei programmi comunitari), per un totale di 921 milioni di euro per il 2021, 920 mln per il 2022 e 573 mln per il 2023, al netto di altri trasferimenti statali e comunitari. Nella legge di Stabilità 2021 sono state confermate le agevolazioni fiscali dello scorso anno: resta la platea dei 2,3 milioni di contribuenti esentati e dei 500mila coinvolti dalla riduzione dell'Irpef con un criterio di progressività e più imprese nel Lazio beneficeranno dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92 per cento. Novità sulla tassa auto, con una norma che premia i comportamenti virtuosi delle società di leasing e noleggio a lungo termine, mentre vengono confermate le esenzioni per i veicoli ad alimentazione ibrida immatricolati nel Lazio. Prevista anche l'esenzione per il triennio dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo. Numerose, infine, sono state le disposizioni introdotte durante la fase emendativa. In primo luogo, a decorrere dal primo gennaio 2021, viene soppressa l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, che era stata istituita con la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012. Alle minori entrate previste per il 2021, stimate in 21 milioni di euro, si provvederà con le risorse derivanti dai trasferimenti dall'apposito fondo statale. Sono state poi introdotte modifiche alla disciplina contabile dei Consorzi di bonifica, nuove disposizioni su quella dei Consorzi industriali e anche in materia di unioni di

comuni montani. Approvate anche numerose proposte di sostegno a imprese e famiglie colpite dalla crisi economica causata dal Covid-19.

Approfondimento sulle disposizioni approvate nella legge di stabilità.

Il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023

La legge si compone di sette articoli, compresa l'entrata in vigore. Agli articoli uno e due sono quantificate le entrate e le spese complessive che, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, ammontano, a circa 33,223 miliardi di euro per il 2021, 31,131 miliardi per il 2022 e poco più di 30,867 miliardi per il 2023 in termini di competenza e a 31,681 miliardi di euro in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2021.

Al netto delle poste tecniche e delle partite di giro, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 17,645 miliardi di euro per l'anno 2021, a 17,07 miliardi per l'anno 2022 e a 16,821 miliardi per l'anno 2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese. È competenza del Consiglio regionale, in virtù delle prerogative di indirizzo ad esso spettanti, l'approvazione del cosiddetto Bilancio decisionale, distinto dal Bilancio gestionale, alla cui adozione provvede la Giunta regionale. Complessivamente, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 si compone di 22 allegati, tra i quali

l'allegato n. 1 relativo alla Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, il documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua "le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche" e "le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale". Sempre nella Nota, inoltre, sono riportate le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio.

Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti – nel limite massimo di 460 milioni di euro per l'anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 – e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

#### MANOVRA DI BILANCIO: LE DICHIARAZIONI DI VOTO IN AULA

23/12/2020 - La serie delle dichiarazioni precedenti il voto finale ai due principali provvedimenti della manovra, la proposta di legge n. 262, legge di stabilità, e la n. 263, bilancio della regione Lazio, si è aperta con quella di Fabrizio Ghera : a suo parere, l'approvazione di un bilancio è tanto più importante alla fine di un anno in cui il virus ha prodotto conseguenze pesanti sull'economia; tuttavia i lavori si sono svolti in modo anomalo, ma l'opposizione ha dato il suo contributo in positivo, secondo il consigliere di Fratelli d'Italia, anche

se non è stato possibile intervenire sul bilancio come si sarebbe voluto: il risultato è un bilancio che non riesce a risolvere i problemi del Lazio, per Ghera. Non ci sono stati sostegni alle imprese e ai lavoratori, secondo Ghera, specie in ambito sanitario. L'utilizzo dei fondi europei dovrà essere fatto in modo oculato, in questa situazione, e soprattutto senza mandare inutilizzato nulla, come purtroppo è successo nel recente passato. Solo grazie all'intervento delle opposizioni si è evitato il taglio di fondi ai comuni e si è cercato di dare un sostegno alle attività di cooperazione; lodevole anche l'impegno di Pirozzi per intervenire sulla tassazione relativa ai comuni rientranti nel cratere sismico, secondo Ghera.

Valentina Corrado del Movimento 5 stelle ha dichiarato voto contrario perché la manovra doveva, a suo avviso, concentrarsi solo su imprese e famiglie, nella situazione presente, tralasciando l'inserimento di misure di riorganizzazione amministrativa che poco avevano a che fare con la situazione del momento; il contributo del Movimento comunque è stato importante, a suo avviso, con una serie di misure significative accolte nella manovra. Lotta al tabagismo, tutela delle risorse idriche, sostegno alle misure a favore di energie alternative, lotta agli sprechi alimentari, tra i temi su cui il contributo del M5s è stato accolto, ha detto ancora la consigliera 5 stelle. Il bonus per la digitalizzazione dei docenti vuole intervenire a favore di chi è in prima linea sul fronte della didattica a distanza. Queste e altre misure sono finalizzate a garantire un vero cambiamento alla regione Lazio, per Corrado.

Giuseppe Simeone di Forza Italia ha ricordato l'eccezionalità – in negativo, purtroppo - di quest' anno che sta per concludersi; di fronte a ciò, non è stato introdotto dalla regione, a suo parere, il potenziale che si doveva, pur senza che siano mancati elementi di positività. Lo sforzo emendativo di Forza Italia si è concentrato sul Defr, che a parere del consigliere è un documento non formale ma di efficacia reale. Specialmente il contributo di Forza Italia sul tema infrastrutturale e viario e su quello turistico è stato apprezzato da Simeone. Uno scatto è necessario invece, per il consigliere, sulla sanità: liste di attesa troppo lunghe e insufficienza del servizio sul territorio. Il 2021 su tutti questi temi dovrà essere l'anno della speranza, ha concluso Simeone.

“Un'altra occasione persa” è questo bilancio, secondo Pasquale Ciacciarelli della Lega: occasione di discussione e di condivisione, soprattutto, in una situazione di eccezionalità che la richiedeva più che mai. La sburocratizzazione del Lazio è una priorità, specie in ambito sanitario ma non solo; a proposito di sanità, Ciacciarelli ha ricordato la battaglia della Lega sul Forlanini. Anche il commercio ha necessità di risposte, per il consigliere della Lega; un cenno anche al problema dei contratti in ambito giudiziario, che va risolto una volta per tutte, anche se il rinnovo di un anno è intanto importante. Decisivo il tema dei presidi sanitari e quello dell'assistenza domiciliare, ma bisogna riequilibrare il carico delle AASSLL secondo la densità abitativa, ha concluso Ciacciarelli.

Per il partito democratico, il capogruppo Marco Vincenzi

ha fatto una dichiarazione di voto anche a nome degli altri capigruppo di maggioranza: iniziata coi ringraziamenti di rito, la sua dichiarazione è proseguita parlando di “investimenti rilevantissimi” previsti da questa manovra. Il sostegno alle categorie sociali nell’anno che si spera sia quello decisivo per la sconfitta del virus è ciò che è contenuto in questa manovra, ma il pensiero di Vincenzi va soprattutto agli operatori della sanità che sono stati e sono ancora in prima linea in questa battaglia che ha occupato gran parte dell’anno che si conclude.

#### IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE LAZIO 2021-2023

23/12/2020 - La legge si compone di sette articoli, compresa l’entrata in vigore. Agli articoli uno e due sono quantificate le entrate e le spese complessive che, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, ammontano, a circa 33,223 miliardi di euro per il 2021, 31,131 miliardi per il 2022 e poco più di 30,867 miliardi per il 2023 in termini di competenza e a 31,681 miliardi di euro in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l’esercizio finanziario 2021.

Al netto delle poste tecniche e delle partite di giro, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 17,645 miliardi di euro per l’anno 2021, a 17,07 miliardi per l’anno 2022 e a 16,821 miliardi per l’anno 2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese. È competenza del Consiglio regionale, in virtù delle prerogative di indirizzo ad esso spettanti, l’approvazione del cosiddetto Bilancio



decisionale, distinto dal Bilancio gestionale, alla cui adozione provvede la Giunta regionale. Complessivamente, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 si compone di 22 allegati, tra i quali l'allegato n. 1 relativo alla Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, il documento nel quale è riportato il quadro strategico e finanziario di programmazione che individua "le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche" e "le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale". Sempre nella Nota, inoltre, sono riportate le schede sintetiche suddivise per strutture regionali ed assessorati nelle quali, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, sono rappresentati i principali interventi che la Regione intende sostenere nel prossimo triennio.

Con il bilancio vengono quantificati gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti – nel limite massimo di 460 milioni di euro per l'anno 2021, 260 mln per il 2022 e 260 mln per il 2023 – e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al provvedimento.

## EVENTI

### La "Giornata della Trasparenza" in Consiglio regionale

L'evento si è svolto per la prima volta in modalità telematica a causa dell'emergenza da Covid-19.



30/12/2020 - Mercoledì 30 dicembre, il Consiglio regionale del Lazio ha celebrato la “Giornata della Trasparenza”, organizzata quest’anno in modalità telematica. All’evento hanno partecipato quasi cento persone, la maggior parte delle quali dipendenti del Consiglio regionale.

Il presidente **Mauro Buschini** ha rivolto un saluto istituzionale a nome di tutta l’assemblea e ha poi espresso “un convinto e sentito apprezzamento a tutto il personale del Consiglio regionale, al di là dei ruoli e delle competenze, perché, pur in condizioni mai vissute, del tutto nuove, è riuscito comunque ad assicurare la continuità dei servizi e delle attività istituzionali”. In tal senso, il presidente ha spiegato che “a proposito di trasparenza intesa nella sua accezione più ampia ossia come accessibilità alle informazioni e agli atti, anche nell’ottica di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull’utilizzo delle risorse pubbliche e sul rispetto degli indeclinabili principi di buon andamento e imparzialità in sede di espletamento dell’attività amministrativa, nulla è

venuto meno o è stato, anche solo temporaneamente, accantonato.”

Dopo Buschini è intervenuto il Segretario generale del Consiglio, **Cinzia Felci**, che ha tracciato il bilancio dell’anno che sta per concludersi. “Rispetto al 2020 – ha detto Felci – ciascuno di noi parte da un profilo emotivo che ha caratterizzato l’organizzazione delle nostre attività. L’emergenza causata dal Covid-19 ha avuto risvolti importanti anche nel nostro lavoro e abbiamo dovuto fare del nostro meglio per garantire il funzionamento di una istituzione centrale per la nostra Regione, con risultati tangibili e soddisfacenti”. Il segretario generale ha sottolineato i due punti centrali intorno ai quali è stata orientato il lavoro degli uffici: da un lato, assicurare continuità alle attività dell’assemblea legislativa; dall’altro, garantire la tutela e la sicurezza di tutto il personale.

“C’è stata una unione forte, a tutti i livelli per garantire la continuità in sicurezza”, ha aggiunto Felci, che, a tal proposito, ha citato il costante raccordo con gli altri Consigli regionali, attraverso il tavolo dei segretari generali, per condividere le decisioni da prendere e le misure da adottare in conseguenza dei provvedimenti del Governo. Il segretario generale ha quindi ringraziato l’Ufficio di presidenza, i direttori dei Servizi, tutto il personale, i sindacati, il Comitato unico di Garanzia e l’Organismo indipendente di valutazione, per il contributo che, ciascuno per la propria parte, ha dato per gestire la fase emergenziale.

**Barbara Dominici**, direttore del Servizio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, ha messo in evidenza il ruolo cruciale della trasparenza nell’azione della pubblica

amministrazione, “perché rappresenta – ha detto – uno degli antidoti più efficaci per contrastare la corruzione e l’illegalità. Va vista come un dato assoluto, come il principio base dell’azione amministrativa”. A tal proposito, Dominici ha sottolineato “l’importanza della conoscenza approfondita dei procedimenti interni, attraverso un’accurata mappatura dei processi, perché essa consente di individuare le aree a rischio corruttivo, secondo un sistema di gradazione e di pesatura”. Per Dominici, infatti, l’implementazione della mappatura dei processi costituisce l’obiettivo strategico trasversale a tutte le strutture del Consiglio regionale.

Concetto ribadito anche dal prof. **Giuseppe Russo**, componente dell’Organismo Indipendente di Valutazione, che lo ha indicato come l’obiettivo più importante raggiunto nel 2020, insieme al sistema di valutazione della performance (“sfidante e stimolante, non ritorsivo”) all’efficientamento energetico, alla digitalizzazione e al sistema di pesatura delle strutture organizzative, da lui giudicato uno dei migliori tra tutti gli enti pubblici. Russo, infatti, ha annunciato che le buone pratiche e le innovazioni introdotte dal Consiglio regionale del Lazio saranno oggetto di uno studio scientifico che verrà presentato in occasione della prossima “Giornata della trasparenza”.

Ha chiuso gli interventi, l’avvocato **Leo Stilo**, responsabile della Protezione dei Dati per conto del Consiglio regionale, il quale ha sottolineato l’importanza della tutela della privacy, intesa come “continua ricerca di un punto di equilibrio tra la riservatezza dei dati personali e la trasparenza, perché l’amministrazione deve essere trasparente, la persona no”, ha detto. Stilo ha anche spiegato che, per il futuro, è necessario porre una maggiore attenzione alla sicurezza della

infrastruttura informatica del Consiglio a tutela dei dati archiviati, perché durante quest'ultimo anno si sono registrati numerosi attacchi di hacker contro le amministrazioni pubbliche.

## INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 24, 30-32, 45, 64  
Aurigemma, Antonio, 12, 51, 131, 134  
Barillari, Davide, 124  
Battisti, Sara, 12  
Buschini, Mauro, 89, 90, 99, 101, 103, 107, 109, 128, 137, 146, 147  
Cacciatore, Marco, 59, 77, 78  
Califano, Michela, 12  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 99, 109, 112, 125, 129  
Capolei, Fabio, 110  
Capriccioli, Alessandro, 12, 130  
Cartaginese, Laura, 12, 70  
Carturan, Mauro, 74  
Cavallari, Enrico, 73, 132, 135  
Ciacciarelli, Pasquale, 56, 57, 59, 60, 129, 138, 143  
Ciampi, Paolo, 77, 79  
Ciani, Paolo, 68, 130  
Ciarla, Mario, 70  
Civita, Michele, 88  
Colosimo, Chiara, 66, 91, 111  
Corrado, Valentina, 12, 51, 53, 55, 90, 91, 104, 107, 113, 120, 138, 142  
Corrotti, Laura, 73  
D'Amato, Alessio, 24, 25, 33, 34, 45, 65-67  
De Paolis, Gino, 12  
De Vito, Francesca, 59, 61, 82  
Di Berardino, Claudio, 24, 27, 41, 42, 45, 59  
Di Cola, Natale, 50  
Di Fusco, Salvatore, 50  
Forte, Enrico Maria, 82, 87  
Ghera, Fabrizio, 74, 91, 104, 123, 124, 138, 141, 142  
Giannini, Daniele, 100-102, 107, 120, 121  
Gobbo, Antonella, 49  
Grippo, Valentina, 59, 74, 75  
Guasco, Romolo, 47  
La Penna, Salvatore, 88  
Lena, Rodolfo, 68  
Leodori, Daniele, 11, 12  
Leonori, Marta, 12, 59, 62, 82, 92, 101, 130  
Lombardi, Roberta, 12, 68, 82  
Maioli, Petra, 75  
Marcelli, Loreto, 66, 74  
Marcocci, Marco, 48  
Marini, Nicola, 92  
Maselli, Massimiliano, 12, 80-82, 91, 105, 123  
Mattia, Eleonora, 71, 73, 74, 76, 130  
Minnucci, Emiliano, 12  
Montanaro, Alfio, 77, 78  
Novelli, Valerio, 12, 69, 70

Ognibene, Daniele, 12, 105, 130  
Onorati, Enrica, 24, 26, 36, 37, 45, 110, 113  
Orneli, Paolo, 24, 25, 34, 45  
Ottaviani, Roberto, 59, 62  
Pace, Michele, 78  
Palombi, Rita, 48  
Panunzi, Enrico, 12  
Parisi, Stefano, 110  
Patanè, Eugenio, 63, 64, 105, 124  
Peduto, Cosimo, 50  
Pernarella, Gaia, 12, 59, 61  
Pirozzi, Sergio, 12, 85-87, 122, 130, 133, 142  
Porrello, Devid, 12, 99, 124  
Pugliese, Giovanna, 24, 28, 43, 45, 57-59  
Refrigeri, Fabio, 5, 6, 11, 12, 15, 16, 18, 44, 47, 52, 55, 118, 119  
Ricci, Massimiliano, 49  
Righini, Giancarlo, 12, 53, 55, 82, 89, 90, 91, 113, 119, 130, 133  
Ruberti, Albino, 24, 28-30, 44  
Sartore, Alessandra, 6-8, 12, 15, 16, 18, 44, 52, 54, 81, 90, 103, 111-116, 118, 120, 128, 130, 133, 135  
Sforza, Giulia, 73, 75  
Simeone, Giuseppe, 65, 66, 104, 119, 128, 129, 138, 143  
Sparvoli, Giuseppe, 49  
Tagliavanti, Lorenzo, 48  
Talamo, Pierluigi, 50  
Troncarelli, Alessandra, 24, 45, 65-68  
Turchetti, Rita, 61  
Usseglio, Stefano, 47  
Valiani, Armando, 50  
Vincenzi, Marco, 12, 104, 124, 130, 133, 138, 143, 144  
Virgili, Andrea, 48  
Voci, Alberto, 79  
Zingaretti, Nicola, 90